

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2024

**ISTITUTO NAZIONALE
RICERCHE TURISTICHE E
CULTURALI - ISNART -
SOCIETA' CONSORTILE PER
AZIONI**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM PIAZZA SALLUSTIO 21
Numero REA: RM - 768471
Codice fiscale: 04416711002
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF-A O ESEF DI TIPO INLINEXBRL ZIP o XHTML	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	22
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI	37
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	57
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	60
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO)	66

Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE

		<u>31.12.2024</u>	<u>31.12.2023</u>
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti		0	0
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali		412.497	385.197
- a detrarre: fondo ammortamento		(345.573)	(273.564)
Totale immobilizzazioni immateriali		66.924	111.633
II - Immobilizzazioni materiali		270.112	264.120
- a detrarre: fondo ammortamento		(252.373)	(243.433)
Totale immobilizzazioni materiali		17.739	20.687
III - Immobilizzazioni finanziarie		16.250	16.250
Totale immobilizzazioni (B)		100.913	148.570
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze		0	0
II - Crediti			
° esigibili entro l'eserc. successivo		1.458.144	1.740.276
° esigibili oltre l'eserc. successivo		0	0

		<u>31.12.2024</u>	<u>31.12.2023</u>
	Totale crediti	1.458.144	1.740.276
III	- Attività finanziarie	0	0
IV	- Disponibilità liquide	<u>170.136</u>	<u>113.203</u>
	Totale attivo circolante (C)	1.628.280	1.853.479
D)	Ratei e risconti	<u>21.941</u>	<u>576</u>
	TOTALE ATTIVO	<u><u>1.751.134</u></u>	<u><u>2.002.625</u></u>
	PASSIVO		
A)	Patrimonio netto:		
I	- Capitale	292.184	292.184
II	- Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III	- Riserve di riv. (L.72/83 e L.413/91)	0	0
IV	- Riserva legale (c.c. 2430)	22.348	21.171
V	- Riserve statutarie (c.c. 2442)	0	0
VI	- Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VII	- Altre riserve (distintamente indicate)		
	- Riserva straordinaria	0	0
	- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0	0
	- Riserva da arrotondamento euro	(1)	1
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	421.519	399.153
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	4.850	23.543
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	<u>(36.382)</u>	<u>(36.382)</u>
	Totale patrimonio netto (A)	704.518	699.670
B)	Fondi per rischi e oneri	0	0
C)	Tratt. fine rapporto di lavoro subordinato	455.792	493.547

31.12.2024 31.12.2023

D) Debiti:

° esigibili entro l'eserc. successivo	590.101	805.365
° esigibili oltre l'eserc. successivo	0	0
Totale debiti (D)	590.101	805.365
E) Ratei e risconti	723	4.043
TOTALE PASSIVO	1.751.134	2.002.625

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

° ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.988.783	2.772.152
° variaz.lav.in corso su ordinazione	0	0
° altri ricavi e proventi	145.174	305.014
Totale valore della produzione (A)	3.133.957	3.077.166

B) Costi della produzione:

° per mat.prime, suss., di cons. e merci	(16.232)	(13.689)
° per servizi	(1.429.740)	(1.530.334)
° per godimento di beni di terzi	(82.132)	(85.822)
° per il personale:		
- salari e stipendi	(837.241)	(765.281)
- oneri sociali	(252.808)	(238.910)
- trattamenti di fine rapporto	(59.607)	(55.461)
- altri costi	(204.922)	(224.625)
° ammortamenti e svalutazioni:		
- amm.to imm.ni immateriali	(72.009)	(56.994)
- amm.to imm.ni materiali	(8.939)	(11.318)

	<u>31.12.2024</u>	<u>31.12.2023</u>
- altre svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
- svalutazione dei crediti dell'attivo circ. e disp.liq.	0	(15.000)
° accantonamento per rischi	0	0
° oneri diversi di gestione	<u>(127.423)</u>	<u>(5.766)</u>
Totale costi della produzione (B)	(3.091.053)	(3.003.200)
Diff. valore e costi della produzione (A-B)	42.904	73.966
C) Proventi e oneri finanziari:		
° proventi da partecipazione	0	0
° altri proventi finanziari:		
- proventi diversi	229	453
° interessi e altri oneri finanziari	0	(1.152)
° utili e perdite su cambi	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale proventi e oneri finanziari (C)	229	(699)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Ris. prima delle imp.(A-B+C+D)	43.133	73.267
° imposte sul reddito dell'esercizio		
correnti, differite e anticipate	<u>(38.283)</u>	<u>(49.724)</u>
° risultato dell'esercizio	<u>4.850</u>	<u>23.543</u>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Loretta Credaro



ISNART S.c.p.a.

	2024	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio	4.850	23.543	12.393
Imposte sul reddito	38.283	49.724	28.866
Interessi passivi/(interessi attivi)	-229	699	2.193
(Dividendi)	0	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	42.904	73.966	43.452
Accantonamenti ai fondi	59.607 A	70.461 A	80.851 A
Ammortamenti delle immobilizzazioni	80.948 B	68.312 B	44.926 B
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0
Rettifiche attività e passività finanziarie da strumenti derivati	0	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	140.555	138.773	125.777
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	183.459	212.739	169.229
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	305.580 C	-545.348 C	-61.635 C
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-160.216 D	218.347 D	-116.661 D
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-21.365 E	-74 E	-186 E
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-3.320 F	4.043 F	0 F
Altre variazioni del capitale circolante netto	-115.955 G	58.940 G	-14.420 G
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	4.724	-264.092	-192.902
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	188.183	-51.353	-23.673
Interessi incassati/(pagati)	229	454	175
(Imposte sul reddito pagate)	0	0	0
Dividendi incassati	0	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-97.362 H	-8.899 H	15.978 H
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	-97.133	-8.445	16.153
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	91.050	-59.798	-7.520
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
(Investimenti)	-5.992 I	-1.149 I	-7.578 I
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	-5.992	-1.149	-7.578
(Investimenti)	-27.300	-79.690	-71.820
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-27.300	-79.690	-71.820
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	1.032
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	1.032
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-33.292	-80.839	-78.366
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0 M	-245 M	244 M
Accensione finanziamenti	0	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0	0
Oneri finanziari da finanziamenti	0	-1.152	-2.368
Oneri finanziari per derivati su finanziamenti	0	0	0
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	0	-1.397	-2.124
Aumento di capitale e riserve a pagamento	0	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	-756
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	0	0	-756
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-1.397	-2.880
Disponibilità liquide (inizio periodo)	112.378	254.412	343.178
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	57.758	-142.034	-88.766
Disponibilità liquide (fine periodo)	170.136	112.378	254.412



Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

NOTA INTEGRATIVA

Gentili Soci:

il bilancio che Vi sottoponiamo si chiude con un utile di esercizio pari a Euro 4.850.

1. Informazioni di ordine generale – contenuto e struttura del bilancio.

Il bilancio in commento è stato redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento. La Società, non avendo superato per due esercizi consecutivi almeno due dei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile, ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in forma abbreviata.

L'Organo amministrativo ha inoltre predisposto il rendiconto finanziario che verrà illustrato in Assemblea; ancorché l'art. 2435-bis, comma 2, del Codice civile preveda espressamente l'esonero della sua redazione per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, gli amministratori ritengono opportuno fornire ai Soci anche elementi di carattere finanziario.

Di seguito, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, ancorché tali informazioni non siano richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in unità di euro.

2. Principi di redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio in commento sono stati osservati i principi sanciti dalla vigente legislazione, e segnatamente dall'articolo 2423-bis del Codice civile. Conseguentemente, le componenti patrimoniali ed economiche sono state valutate secondo i principi di prudenza e competenza nonché nell'ottica della continuazione dell'attività, operandosi l'eventuale distinzione degli elementi eterogenei eventualmente ricadenti nelle singole voci. Inoltre, si dà atto che i criteri di valutazione utilizzati nell'esercizio in commento non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio salvo quanto eventualmente detto nell'ambito del presente documento.

Gli utili sono stati considerati solo in quanto realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre

si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

3. Criteri di valutazione.

3.1 Generalità.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono state valutate mediante applicazione dei criteri posti dall'articolo 2426 del Codice civile e dalle altre disposizioni vigenti in materia, così come interpretati ed integrati dai principi contabili di riferimento emanati dai competenti organi professionali.

In generale, rinviandosi al commento posto a margine dei diversi gruppi di voci per quanto attiene all'illustrazione delle specifiche appostazioni ed ai relativi effetti, le valutazioni sono state informate ai seguenti criteri:

- gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni; con riferimento a quegli elementi patrimoniali la cui durata utile sia limitata nel tempo, il relativo valore è stato rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento;
- talune componenti dell'attivo patrimoniale, se e dove specificamente indicato, possono essere state oggetto di svalutazione solo allorché se ne sia riscontrata una perdita durevole di valore e salvo, comunque, il ripristino del valore originario al momento e nella misura in cui fossero venuti meno i motivi della precedente svalutazione;
- nel presente bilancio, come pure in quelli precedenti, non si è dato luogo ad alcuna appostazione finalizzata esclusivamente alla fruizione di benefici tributari.

Si ricorda che non è più richiesta l'indicazione esplicita dei fondi rettificativi a riduzione delle immobilizzazioni; tuttavia, per chiarezza espositiva la Società ha ritenuto opportuno non modificare lo schema di bilancio finora adottato.

3.2 Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono state valutate al costo di acquisto, eventualmente comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Il netto di tale posta al 31 dicembre 2024 è costituito dai costi sostenuti per la ristrutturazione degli uffici dell'unità operativa di IS.N.A.R.T., sita in Via Lucullo 8, per la progettazione e lo sviluppo di un gestionale interno, per la progettazione e lo sviluppo del sito internet istituzionale.

Si segnala infine che le migliori su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

3.3 Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono state anch'esse iscritte al costo d'acquisto, eventualmente

comprendivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Il netto esposto nello stato patrimoniale è costituito dalla voce "altri beni".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente calcolati sulla base di piani di ammortamento i cui coefficienti sono il risultato di valutazioni tecniche riscontrate coerenti con la residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle diverse categorie, facendo riferimento anche al settore di attività in cui la Società opera.

3.4 Immobilizzazioni finanziarie.

Tale posta è costituita da "partecipazioni in altre imprese" e da "crediti verso altri" per depositi cauzionali.

Per entrambe le voci la Società si è avvalsa della facoltà di deroga prevista al comma 8 dell'art. 2435-bis Codice civile, e conseguentemente le prime sono valutate al costo di acquisto, mentre i secondi al valore di presumibile realizzo.

3.5 Rimanenze.

La Società non ha rimanenze iscritte in bilancio.

3.6 Crediti.

I crediti, in virtù del comma 8 dell'art. 2435-bis Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale, rettificato mediante l'appostazione di uno specifico fondo svalutazione crediti, al fine di rappresentarne il valore di presumibile realizzo. Viene nel seguito data distinta indicazione dei crediti che, per quanto ad oggi noto o presumibile, saranno realizzati nell'esercizio successivo ovvero oltre tale periodo.

Tale posta è rappresentativa dei crediti "verso clienti", dei "crediti tributari" e dei crediti "verso altri".

3.7 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

La Società non ha attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte in bilancio.

3.8 Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta è costituita dal saldo dei "conti correnti bancari" oltre che da "danaro e valori in cassa".

3.9 Fondi per rischi e oneri.

I fondi per rischi e oneri, ove iscritti, riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di eventuale sopravvenienza.

3.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il fondo in oggetto riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente ex articolo 2120 del Codice civile. L'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato sulla base delle vigenti disposizioni di legge e di contratto, individuale e/o collettivo.

3.11 Debiti.

I debiti, in virtù del comma 8 dell'art. 2435-bis Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale. Tale posta è rappresentativa dei "debiti

verso fornitori”, dei “debiti tributari”, dei “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” e degli “altri debiti”.

3.12 Ratei e risconti.

I ratei e i risconti sono stati calcolati con riferimento alla competenza economica.

3.13 Costi e ricavi.

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi da contratti di prestazioni di servizi si considerano conseguiti al momento in cui la prestazione è ultimata. Se il contratto prevede prestazioni divisibili in fasi, o in parti, i ricavi si considerano conseguiti al completamento di ogni singola fase. Ciò è possibile se il contratto stabilisce i corrispettivi di ogni singola fase. Se i servizi non sono ultimati alla data di chiusura del bilancio, la valutazione per competenza di tali servizi viene effettuata sulla base di uno dei metodi previsti per la valutazione dei lavori in corso. Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono pertanto dei "lavori in corso su ordinazione" da classificare tra le rimanenze.

Ai sensi dell'OIC 34 si precisa che la Società ha concluso contratti non particolarmente complessi, dove la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti. Non ha proceduto, pertanto, con l'individuazione di dette unità elementari di contabilizzazione. In particolare, non sono state utilizzate metodologie particolari per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili, ovvero per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione ovvero per la determinazione dello stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

3.14 Imposte sul reddito: correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, ove presenti, sono iscritte fra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore. Si è tenuto conto, a tale fine, delle eventuali esenzioni e/o agevolazioni d'imposta applicabili come pure dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito anticipate e differite, ove presenti, sono calcolate, in ossequio al principio della competenza, sulle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare:

- le attività per imposte anticipate, ove presenti, vengono iscritte fra i crediti dell'attivo circolante (C.II.4-bis);
- le passività per imposte differite, ove presenti, vengono iscritte fra i fondi per rischi ed oneri (B.2).

3.15 Garanzie di terzi.

Si ricorda che a norma del D. Lgs. 139/2015, sono stati eliminati dai prospetti di Bilancio i Conti d'ordine nei quali erano evidenziati i rischi e gli impegni riferibili alla Società che non trovavano riscontro nelle voci dello Stato Patrimoniale.

Parallelamente, è stato sostituito l'art. 2427 comma 1 n. 9 Codice Civile, ai sensi del quale la Nota

integrativa deve indicare “gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d’ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, specificando quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime”.

Per contro, recependo l’art. 16 comma 1 lett. d) della direttiva 2013/34/UE, viene stabilito che:

- la Nota integrativa deve indicare “l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate”;
- sono distintamente indicati “gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest’ultime”.

La Società non ha in essere impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

4. COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL’ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nel bilancio 2024, come nel bilancio 2023, il saldo della posta è pari a zero.

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni immateriali, al lordo del relativo fondo di ammortamento, è il seguente:

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Migliorie beni di terzi</i>	34.130	34.130	0
<i>Concessioni, licenze, marchi e simili</i>	1.740	1.740	0
<i>Software</i>	179.882	104.807	75.075
<i>Sito web</i>	196.745	196.745	0
<i>Immobilizzazioni in corso</i>	0	47.775	(47.775)
Totale	412.497	385.197	27.300

Il dettaglio della movimentazione dei relativi fondi di ammortamento è il seguente:

Fondi ammortamento relativi	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Migliorie beni di terzi</i>	34.130	28.442	5.688

<i>Concessioni, licenze, marchi e simili</i>	1.740	1.740	0
<i>Software</i>	112.958	95.655	17.303
<i>Sito web</i>	196.745	147.727	49.018
Totale	345.573	273.564	72.009

La voce "Migliorie beni di terzi" si riferisce ai costi sostenuti nell'esercizio per la ristrutturazione degli uffici dell'unità operativa di IS.N.A.R.T. sita in Via Lucullo 8 ed il relativo importo è ammortizzato nel periodo contrattuale di sei anni.

L'aumento della voce "Software" è conseguenza del necessario adeguamento tecnologico, in particolare per quanto riguarda il tema della sicurezza informatica.

Nell'esercizio si è provveduto all'azzeramento della voce "Immobilizzazioni in corso" a seguito della conclusione delle attività previste.

B.II Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali, al lordo del relativo fondo di ammortamento, è il seguente:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Altri beni</i>	270.112	264.120	5.992
Totale	270.112	264.120	5.992

La voce "altri beni" si riferisce alle spese sostenute per acquistare mobili e arredi d'ufficio (Euro 83.017), macchine ordinarie d'ufficio (Euro 4.828), macchine elettroniche d'ufficio (Euro 15.364), elaboratori elettronici (Euro 9.169), computers e relativi accessori (Euro 117.738), impianto di condizionamento (Euro 3.963), attrezzature varie (Euro 7.901), telefoni cellulari (Euro 14.693), arredamenti (Euro 5.678), una centralina telefonica (Euro 2.874) e beni di costo unitario inferiore a Euro 516 (Euro 4.887). La variazione intervenuta nella voce "Altri beni" è dovuta all'acquisto di computers, telefoni cellulari e relativi accessori.

Il dettaglio della movimentazione dei relativi fondi di ammortamento è il seguente:

Fondi ammortamento relativi	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Altri beni</i>	252.373	243.433	8.940
Totale	252.373	243.433	8.940

La variazione intervenuta nei relativi fondi è imputabile agli ammortamenti operati nell'esercizio in esame.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle singole voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	5.250	5.250	0
<i>Crediti verso altri</i>	11.000	11.000	0
Totale	16.250	16.250	0

La voce "partecipazioni in altre imprese" accoglie il valore delle partecipazioni nella società Sistema Camerale Servizi S.r.l. (in forma abbreviata SI. Camera S.r.l.), della quale IS.N.A.R.T. detiene 3.179 quote. L'ultimo Bilancio approvato, relativo all'esercizio 2023, chiude con un utile di Euro 6.679.810 e un Patrimonio Netto di Euro 15.862.026.

La voce "crediti verso altri" è rappresentativa dei depositi cauzionali versati negli anni precedenti per il premio Ospitalità italiana (Euro 11.000) per l'impossibilità ad oggi di chiudere la pratica con il Ministero.

C. Attivo circolante

C.I - Rimanenze

Nel bilancio 2024, come nel bilancio 2023, il saldo della posta è pari a zero.

C.II - Crediti

Il dettaglio delle variazioni delle voci che compongono i crediti esigibili entro il prossimo esercizio, è il seguente:

Esigibili entro l'es. successivo	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Verso clienti</i>	1.385.647	1.691.227	(305.580)
<i>Crediti tributari</i>	35.807	26.316	9.491
<i>Imposte anticipate</i>	2.622	0	2.622
<i>Verso altri</i>	56.608	45.273	11.335
Totale	1.480.684	1.762.816	(282.132)

La voce crediti "verso clienti", qui esposta al lordo del fondo svalutazione crediti di cui si dirà appresso, è rappresentativa del credito che la Società vanta al 31 dicembre 2024 per fatture emesse e non ancora incassate alla data del bilancio (Euro 402.720), per fatture ancora da emettere (Euro 926.928) relative a prestazioni rese dall'IS.N.A.R.T. per progetti ad essa affidati e per altri crediti verso clienti (Euro 55.999).

In particolare, si da evidenza che i crediti per fatture emesse e non ancora incassate si sono ridotti a Euro 34.859 a marzo 2025.

La voce "crediti tributari" accoglie il credito verso l'Erario per ritenute subite (Euro 1.380), per l'IVA (Euro 26.828), per altri crediti (Euro 98), per gli acconti di imposta versati per IRES (Euro 6.281) e per il credito IRAP (Euro 1.220). Tale importo tiene conto degli acconti di imposta versati

per IRAP (Euro 42.125) nettati dell'accantonamento dell'IRAP di competenza dell'esercizio (Euro 40.905).

La voce "imposte anticipate", in ottemperanza col principio contabile OIC n. 25 (paragrafo n. 11), accoglie le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili al riporto a nuovo di perdite fiscali.

La voce crediti "verso altri" è composta da crediti per note di credito da ricevere (Euro 27.610), crediti per quote associative ancora da incassare (Euro 6.000), per garanzie (Euro 7.500) e, per la parte residua, per crediti verso terzi soggetti (Euro 15.498).

In particolare, nessuna informazione è dovuta ai sensi dell'articolo 2427, n. 6) al fine di identificare il rischio paese in quanto in bilancio sono esposti crediti relativi solamente a clienti distribuiti sul territorio nazionale.

A parziale rettifica della consistenza della voce crediti dell'attivo circolante, limitatamente alla porzione di questi aventi natura commerciale, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti di cui si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Fondo rischi su crediti	31/12/2023	Stanziamenti	Utilizzi	31/12/2024
Fondo rischi su crediti	22.540	-	-	22.540
Totale	22.540	-	-	22.540

Non sono presenti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio.

C.III - Attività finanziarie

Nel bilancio 2024, come nel bilancio 2023, il saldo della posta è pari a zero.

C.IV - Disponibilità liquide

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongo questa posta è il seguente:

Disponibilità liquide	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Banche</i>	170.136	112.777	57.359
<i>Danaro e valori in cassa</i>	0	426	(426)
Totale	170.136	113.203	56.933

La posta ha registrato un incremento di Euro 56.933 derivante dall'ordinario andamento della gestione.

D - Ratei e risconti attivi

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongo questa posta è il seguente:

Ratei e risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Ratei attivi</i>	0	74	(74)

<i>Risconti attivi</i>	21.941	502	21.439
Totale	21.941	576	21.365

La voce “risconti attivi” accoglie la quota di competenza dell’esercizio successivo di costi sostenuti nel 2024, costituito per buona parte dal risconto relativo al servizio annuale di fornitura dati da parte di AIRDNA sottoscritto nel mese di luglio.

PASSIVO

A - Patrimonio netto

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono il patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Capitale sociale</i>	292.184	292.184	0
<i>Riserva legale</i>	22.348	21.171	1.177
<i>Altre riserve (ris. arrot. euro)</i>	-1	1	-2
<i>Utile (perdita) portati a nuovo</i>	421.519	399.153	22.366
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	4.850	23.543	(18.693)
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	(36.382)	(36.382)	0
Totale	704.518	699.670	4.850

La posta ha registrato complessivamente un incremento di Euro 4.850.

Viene di seguito offerto, in accordo a quanto disposto dall’art. 2427 n. 7-bis), un prospetto riepilogativo con la distinta indicazione, per ogni voce di Patrimonio netto, dell’origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Patrimonio netto	31/12/2024	Codice della possibilità di utilizzo			
		N	A	B	C
<i>I Capitale sociale</i>	292.184		x		
<i>IV Riserva legale</i>	22.348		x		
<i>VII Altre riserve (ris. arrot. euro)</i>	-1	x			

<i>Utile (perdita) portati a nuovo</i>	421.519	x	x	x
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	4.850	x	x	x
<i>Ris. neg. per az. prop. in port.</i>	(36.382)	x		
Totale	704.518			

Nel prospetto riepilogativo si è tenuto conto della seguente classificazione:

- 1) non utilizzabile in alcun modo (colonna con il simbolo N);
- 2) disponibile solo per la copertura di perdite (colonna con il simbolo A);
- 3) disponibile, oltre che per la copertura di perdite, anche per aumentare il capitale (colonna con il simbolo B);
- 4) destinato nell'ambito delle finalità e attività della società (colonna con il simbolo C).

Viene, inoltre, data evidenza dell'utilizzo dell'utile d'esercizio degli ultimi cinque esercizi:

Utile d'esercizio:	2019	2020	2021	2022	2023
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	72.360	120.893	154.408	12.393	23.543
Totale	72.360	120.893	154.408	12.393	23.543
Utilizzo:	2019	2020	2021	2022	2023

Destinato a:

<i>I. Capitale</i>	0	0	0	0	0
<i>IV. Riserva legale</i>	3.618	6.045	7.720	620	1.177
<i>VII Altre riserve (ris straord.)</i>	0	0	0	0	0
<i>VIII. Utili (perdite) a nuovo</i>	68.742	114.848	146.688	11.773	22.366
Distribuito	0	0	0	0	0
Totale	72.360	120.893	154.408	12.393	23.543

Con riferimento all'origine delle singole voci del Patrimonio netto si precisa che:

- la voce capitale risulta essere composta da quanto sottoscritto e versato dai soci;
- la riserva legale risulta essere composta dall'accantonamento del 5% dei risultati di esercizio dal 2018 al 2023;

- l'utile a nuovo è rappresentativo del risultato degli esercizi precedenti al netto della quota imputata a riserva legale;
- la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è stata iscritta a seguito delle delibere assembleari per l'acquisto di azioni proprie, a seguito del recesso di alcuni Soci.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio 2024, come nel bilancio 2023 il saldo della posta è pari a zero.

C - Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La posta (Euro 455.762) ha registrato un decremento di Euro 37.755 dovuto all'accantonamento operato nel 2024 ridotto della quota di TFR rimborsata ai dipendenti che hanno cessato nel corso del suddetto anno il loro rapporto di lavoro.

D - Debiti

Il dettaglio delle variazioni delle voci che compongono i debiti, tutti ritenuti esigibili entro il prossimo esercizio, è il seguente:

Esigibili entro l'es. successivo	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Debiti verso fornitori</i>	346.233	506.449	(160.216)
<i>Debiti tributari</i>	39.067	61.054	(21.987)
<i>Debiti vs ist. prev. e sic. soc.</i>	45.581	43.979	1.602
<i>Altri debiti</i>	159.220	193.883	(34.663)
Totali	590.101	805.365	(215.264)

La voce “debiti verso fornitori” registra quanto dovuto al 31 dicembre 2024 dalla Società per fatture ricevute e non ancora saldate (Euro 53.557) e quanto dovuto per acquisti e per prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio, per le quali si è in attesa di ricevere la fattura (Euro 292.676).

La voce “debiti tributari” accoglie l'importo del debito del debito verso l'Erario per IVA in sospensione (Euro 2.705), per ritenute operate e da versare relative ai lavoratori autonomi (Euro 3.749) e per ritenute per lavoratori dipendenti (Euro 32.613).

La voce “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” è rappresentativa del debito della Società al 31 dicembre 2024 nei confronti dell’Inps per lavoratori dipendenti (Euro 36.377) per collaboratori (Euro 8.598), dell’Inail (Euro 605).

La voce “altri debiti” è rappresentativa, principalmente, del debito che la Società vanta al 31 dicembre 2024 per i depositi a garanzia ricevuti dai soggetti che si sono aggiudicati alcuni affidamenti di servizi (Euro 14.100), per debiti diversi per prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio (Euro 53.462), verso terzi soggetti (Euro 15.994) e verso i dipendenti (Euro 75.664), detto importo è comprensivo anche dei ratei di stipendio maturati nel 2024.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 6) del Codice Civile, si precisa che tutti i debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti distribuiti sul territorio nazionale.

E. Ratei e risconti passivi

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongo questa posta è il seguente:

Ratei e risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Ratei passivi</i>	723	658	65
<i>Risconti passivi</i>	0	3.385	(3.385)
Totale	723	4.043	(3.320)

La voce “ratei passivi” accoglie la quota di oneri finanziari di competenza del 2024 che saranno addebitati agli inizi del 2025.

Ricavi

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” della Società nel 2024 ammontano a euro 2.988.783 rispetto a euro 2.772.152 del 2023 registrando un aumento di circa il 7,81%.

Va evidenziato che la quasi totalità dei ricavi sono stati conseguiti in esito a commesse affidate da Enti facenti parte della compagine sociale di IS.N.A.R.T.

Per chiarezza dell’informatica di bilancio appare opportuno, nell’ambito della presente nota integrativa, dare evidenza alle informazioni richieste dalla legge n. 124/2017, chiarendo che le entrate di IS.N.A.R.T. derivano per la quasi totalità dai Soci, appartenenti al sistema camerale, per servizi forniti a quest’ultimi. Conseguentemente le somme incassate dalla Società sono principalmente riconducibili a corrispettivi per l’esecuzione di servizi a favore dei consorziati.

Si segnala, infine, che la Società ha iscritto fra gli “altri ricavi” l’importo di Euro 145.174 relativo ad altri ricavi delle prestazioni (Euro 8.488), a un contributo ricevuto per il progetto EU DigiTour finanziato dall’Unione Europa (Euro 15.751), a quote associative (Euro 90.000), a indennizzi esercizi precedenti ricevuti a seguito della sentenza della Corte dei Conti e al fallimento di un fornitore (Euro 2.969) e a sopravvenienze attive ordinarie e arrotondamenti (Euro 27.966).

Costi

I costi della produzione del 2024 ammontano a Euro 3.091.053. Si evidenzia che il differenziale fra il valore e i costi della produzione presenta un margine positivo di Euro 42.904.

Proventi o oneri finanziari

Nel conto economico figurano inoltre proventi finanziari per Euro 229.

Imposte dell'esercizio

Nel conto economico figurano infine imposte dell'esercizio per complessivi Euro 38.283 di cui IRAP per Euro 40.905 e imposte anticipate per Euro -2.622.

5. Altre informazioni.

5.1 Oneri finanziari imputati nell’attivo.

Ai sensi dell’articolo 2427, numero 8), del Codice civile, si precisa che non sono stati iscritti nell’attivo oneri finanziari.

5.2 Numero medio dei dipendenti.

Ai sensi dell’articolo 2427, numero 15), del Codice civile, si precisa che il numero medio dei

dipendenti della Società è pari a 18 unità.

5.3 Compensi Organi

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 16-*bis*), del Codice civile, si precisa che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla UHY AUDINET SRL. Il compenso di competenza per l'attività di revisione legale dei conti è pari ad Euro 6.700.

Il compenso di competenza del Collegio sindacale in carica è pari a Euro 12.480. Si specifica che i compensi sopra evidenziati sono corrisposti al Collegio sindacale per l'attività di vigilanza.

Si precisa infine che i compensi dell'Organo Amministrativo per l'anno 2024 sono pari ad Euro 15.598,80 oltre Inps.

5.4 Illustrativa ex articolo 2427, numeri 22-*bis*) e 22-*ter*), del Codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22-*bis*) e 22-*ter*), del Codice civile si precisa che la Società non ha realizzato operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, come pure non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

5.5 Illustrativa ex articolo 2428, numeri 3) e 4), del Codice civile.

Si dà atto che la Società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Mentre si informa che la Società possiede azioni proprie, di cui è già stata data informativa nel paragrafo dedicato al Patrimonio Netto.

5.6 Informazioni ex art. 1, comma 125 della legge 4 agosto 2027 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche, rientranti nell'ambito di applicazione della Legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) e successive modificazioni di importo superiore a Euro 10.000, al di fuori di quelle indicate al paragrafo relativo alle informative sui ricavi.

5.7 Privacy.

Nel corso del 2024 la Società ha presidiato le disposizioni previste dal GDPR (Regolamento Ue 2016/679). Il DPO di ISNART, individuato nell'Avv. Paola Borghi per il triennio 2022-2025, ha messo in atto tutte le attività conseguenti e cogenti rispetto alle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali.

5.8 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 ss.mm.ii., ISNART ha ridefinito e adottato, con delibera del CdA del 28 novembre 2018, il Modello di organizzazione gestione e controllo. Il Modello è stato aggiornato, una prima volta, con l'introduzione, dei reati tributari e approvato dal Consiglio di amministrazione il 3 marzo 2021. Con delibera del Consiglio di Amministrazione adottata il 27 ottobre 2022 sono stati, successivamente, introdotti nel Modello anche i reati contro il patrimonio culturale e i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante.

Con l'approvazione del D. Lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva europea n. 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, si è reso necessario aggiornare, nuovamente con delibera del Consiglio

di Amministrazione del 27 novembre 2023, il Modello 231 attraverso l'introduzione di nuovi reati presupposto, quali: "False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare", "Turbata libertà degli incanti", "Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente" e "Trasferimento fraudolento di valori". Nella medesima occasione è stato effettuato, inoltre, un riesame di alcuni principi di controllo al fine di renderli più attinenti e specifici rispetto all'effettiva attività dell'Istituto. Nell'aggiornato Modello 231, sono stati, altresì, trasfusi gli elementi essenziali dettati dal D. Lgs. 24/2023 che ha profondamente innovato l'istituto del c.d. "Whistleblowing" e che ISNART ha recepito in uno specifico regolamento (Procedura di gestione delle segnalazioni di condotte illecite – Whistleblowing) nel quale, tra l'altro, è stato individuato nel Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Gestore delle segnalazioni, ed è stato ridefinito e completato il canale di segnalazione interno in linea con i nuovi dettami del D. Lgs. 24/2023.

Nel corso della seconda metà del 2024 sono numerosi gli interventi normativi nazionali con fisiologici riverberi sul Codice Penale e di significativo impatto in materia di responsabilità amministrativa, che, svolta la necessaria armonizzazione con il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027 dell'Isnart, saranno acquisiti nel nuovo Modello 231 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2025.

A tale proposito, si specifica che nel corso del 2024 non sono intervenute segnalazioni di irregolarità o di illeciti ai sensi dell'art. 54-bis, del decreto legislativo n. 165/2001 (c.d. whistleblowing), come aggiornato dal D. Lgs. 24/2023.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle, appunto, del Codice Etico.

5.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, numero 22-quater), del Codice civile si precisa che un fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio è legato alla prosecuzione del percorso di unificazione attraverso la trasformazione e contestuale fusione per incorporazione di Mirabilia Network s.c.r.l. (già Associazione Mirabilia Network) in Isnart, avviato a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci ISNART del 15 novembre 2022. Nel corso del 2024 è stato dato incarico ad un esperto per la predisposizione della perizia giurata per la valutazione di Mirabilia e per l'assistenza operativa alla redazione ed alla gestione civilistica del progetto di trasformazione di Mirabilia e di fusione di entrambe le strutture, come anche per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501 c.c.

Tale percorso ancora non si è concluso. Con le Assemblee straordinarie di Isnart e di Mirabilia, svoltesi il 12 marzo 2025, è stato approvato il progetto di fusione tra i due organismi. Dovranno, ora, attendersi i 60 giorni di rito a tutela dei creditori, a decorrere dal 14 marzo 2025, data di iscrizione dell'atto nel Registro delle imprese, per procedere al perfezionamento del percorso di fusione stesso che, contabilmente, decorrerà dal 1° gennaio 2025.

Il periodo posto a tutela dei creditori scadrà il 13 maggio 2025, pertanto è ipotizzabile che la stipula dell'atto di fusione possa essere prevista nella settimana che decorre dal 19 al 23 maggio.

Nei primi mesi dell'esercizio 2025 la società ha già acquisito commesse per un valore di euro

1.998.091 pari a circa il 66,4% del valore dell'attività caratteristica previsto nel bilancio preventivo approvato nel corso dell'assemblea del 17 dicembre 2024. Nel dettaglio la società ha acquisito commesse per la linea di attività "Qualificazione dei territori e delle imprese" per euro 888.926, per quella di "Ricerca economica e sociale sui fenomeni turistici e culturali" per euro 1.060.563.

Sulla base degli elementi disponibili al momento della redazione del bilancio d'esercizio si ritiene che la società sia in grado di produrre attività e generare i relativi flussi finanziari positivi tali da garantire la continuità aziendale e la solidità e consistenza del bilancio 2025.

Nell'esercizio 2025, la Società continuerà l'azione di consolidamento del suo ruolo a livello nazionale a supporto del sistema Camerale nella creazione di strumenti e soluzioni necessari alle esigenze del settore turistico e dei beni culturali, in un'ottica di rafforzamento delle proprie potenzialità e di miglioramento dell'offerta di servizi per le imprese.

5.9 Proposta di destinazione degli utili

Riguardo l'utile dell'esercizio 2024 conseguito pari ad esatti Euro 4.850,48 si propone di accantonare a riserva legale, nella misura del 5% dell'utile d'esercizio, Euro 242,52 e di riportare a nuovo il residuo utile pari ad euro 4.607,96.

ooOoo

Signori Soci, ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come a Voi sottoposto e a deliberare in merito al risultato dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato del periodo corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Loretta Credaro

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma Aut. n. 204354/01 del 6/12/2001.

Il legale rappresentante dichiara che il presente documento informatico è conforme a quanto scritto e sottoscritto sui libri sociali della società, ai sensi del DPR 445 del 2000; dichiara altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

svoltasi anche mediante mezzi di telecomunicazioni il 29 aprile 2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno 29 aprile, alle ore 10.00, in Roma, si è riunita in videoconferenza, a seguito di avviso di convocazione (prot. n. 155/25 dell'11 aprile 2025) ai sensi dell'art 11 dello Statuto e dell'art. 2366 c.c., l'Assemblea ordinaria dei soci di Isnart scpa – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Relazione sulle attività 2024;
3. Approvazione Bilancio esercizio 2024 e relazione del Collegio Sindacale;
4. Relazione sul governo societario per l'anno 2024;
5. Nomina componenti del Collegio Sindacale e determinazione relativi compensi;
6. Aggiornamento Libro Soci;
7. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, Loretta Credaro, nella sua qualità di Presidente Isnart e dà atto che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo pec prevedendo la partecipazione mediante audio-videoconferenza;
- il capitale sociale di euro 292.184 è rappresentato da 292.184 azioni del valore nominale di euro 1,00;
- l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" e "A1"; dallo stesso potranno essere desunti i dati concernenti l'azionista, il rappresentante legale e l'eventuale soggetto da questi delegato a partecipare ai lavori;
- le deleghe, riscontrate valide e regolari, saranno conservate agli atti sociali;

- i presenti chiamano a fungere da Segretario, su proposta della Presidente, la Signora Valérie Parlamenti, che accetta.

Dopodiché la Presidente dichiara ed accerta che:

- è presente l'Organo Amministrativo in persona di lei stessa Presidente, partecipante in videoconferenza, e del Consigliere Angelo Tortorelli, presente in videoconferenza; il Consigliere Valter Tamburini è assente giustificato.
- per il Collegio Sindacale sono presenti in videoconferenza i Sindaci effettivi, Dr. Francesco Antonelli e Dr.ssa Maria Rita Sanguigni, mentre il Presidente Dr. Antonio Guastoni risulta assente giustificato;
- sono presenti il Direttore Operativo Dr. Amedeo Del Principe, il Dr. Narciso Galasso e l'Avv. Immacolata Vitale, dipendenti di ISNART;
- si è proceduto alla verifica dell'identità e della legittimazione dell'esercizio dei diritti di voto in capo ai partecipanti all'Assemblea ai sensi di legge.

La Presidente comunica che sono rappresentate n. 246.378 azioni pari al 84,32% delle 292.184 azioni, dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2368 c. 1 del Codice civile, e idonea a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, sui quali i presenti dichiarano di essere stati preventivamente e tempestivamente informati e documentati.

La Presidente precisa altresì che tutta la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno, oggetto di questa Assemblea dei Soci, è stata vagliata positivamente dal Comitato per il controllo analogo nella seduta del 14 aprile scorso.

La Presidente introduce quindi la trattazione del **punto 1° dell'ordine del giorno - Comunicazioni del Presidente** e ricorda ai presenti che con le Assemblee straordinarie di Isnart e di Mirabilia, svoltesi entrambe il 12 marzo 2025, è stato approvato il progetto di fusione tra i due Organismi. Si stanno quindi attendendo i 60 giorni di rito a tutela dei creditori, a decorrere dal 14 marzo 2025, data di iscrizione dell'atto nel Registro delle

imprese, per procedere al perfezionamento del percorso di fusione stesso che, contabilmente, decorrerà dal 1° gennaio 2025. La Presidente informa che il periodo posto a tutela dei creditori scadrà il 13 maggio 2025, pertanto è stata fissata una data per la stipula dell'atto di fusione che si terrà il giorno 21 maggio 2025 alle ore 15:00 presso Unioncamere, alla presenza del Notaio Francesco Balletta e dei rappresentanti legali dei due Organismi.

L'Assemblea

PRENDE ATTO.

La Presidente introduce, quindi, l'argomento relativo al **punto 2 all'odg) Relazione sulle attività 2024** e cede la parola al Direttore Operativo, Dr. Amedeo Del Principe, il quale la ringrazia, saluta i presenti ed espone, in sintesi, le 5 linee di azione perseguitate dalla società sulla base delle linee strategiche definite dall'Assemblea (Allegato “B”):

Per quanto riguarda la prima linea strategica, nel corso del 2024 è stato realizzato il Programma nazionale Ricerche con analisi sulla congiuntura, in partenariato istituzionale con ENIT, intervistando circa 9mila imprese della filiera. I risultati sono stati presentati in un seminario-conferenza stampa congiunta Isnart – Enit in occasione della Borsa Internazionale del Turismo di Milano (febbraio 2024).

Il quadro di indagini sopra delineato è stato integrato con sovra campionamenti di indagine a livello regionale, commissionati da 13 tra Unioni Regionali di Camere di commercio e Camere di commercio che, intervistando nel corso dell'anno oltre 31mila turisti, hanno fornito elementi di analisi e spunti per l'approfondimento di fenomeni e trend che hanno caratterizzato il fenomeno turistico nei singoli territori.

Un esempio di “sovra-campionamento di sistema”, a cui si è dato continuità anche nel 2024, è stato quello sostenuto finanziariamente da ben 10 sistemi camerali regionali (Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Campania, Calabria e Puglia), con cui si è monitorata la dinamica e l'impatto economico

del fenomeno cicloturistico lungo altrettante ciclovie e ciclo-itinerari; l'esito di tale osservazione arricchirà il commento della 5a edizione del “Rapporto sul Cicloturismo italiano – Viaggiare con la bici 2025” che sarà presentata il prossimo aprile nell'ambito della Fiera sul Cicloturismo di Bologna.

L'aggiornamento delle indagini statistiche ha consentito la realizzazione della Giornata Nazionale del Turismo (tenutasi presso la Sala Adrianea della Camera di commercio di Roma il 27 marzo 2024), presentando un'analisi sui macro-trend che hanno caratterizzato l'evoluzione del turismo italiano negli ultimi 10 anni, valorizzando il bacino di informazioni e dati dell'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio. È stata presentata un'analisi sull'impatto atteso dai due grandi eventi Giubileo 2025 ed Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026, valorizzando gli indicatori ed il modello proprietario sviluppato da Isnart nell'ambito della sezione “Data for project” della piattaforma Stendhal.

Relativamente alla seconda linea strategica dedicata allo sviluppo delle destinazioni turistiche, sono da sottolineare le attività di supporto al sistema camerale per la redazione di 16 piani strategici per lo sviluppo delle destinazioni turistiche (*Destination Plan*). Al fine di integrare i piani strategici di ogni destinazione turistica oggetto di analisi e coinvolgere attori locali e stakeholder privati e istituzionali, sono stati realizzati workshop di formazione e incontri di ascolto condotti sui singoli territori (n. circa 30 incontri in totale di cui almeno 1 per territorio), rivolti ad amministratori comunali, provinciali e regionali, associazioni di categoria locali, imprese, Università etc. e mirati anche alla progettazione partecipata sulle destinazioni.

L'attività di assistenza alle imprese, attraverso il supporto fornito alle Camere – attraverso la Tourism Lab Academy, il nuovo servizio di Isnart per il trasferimento di competenze alle imprese – ha visto la realizzazione di 18 interventi formativi (8 webinar e 10 video lezioni) così suddivise sui seguenti temi: Sostenibilità ed efficientamento energetico; il

Budgeting e controllo di gestione e dei costi; la Comunicazione e marketing digitale; l'Accoglienza turistica professionale.

La terza linea strategica, relativa al Progetto Mirabilia, come già accennato al punto 1) nelle comunicazioni della Presidente, evidenzia le attività per la ripresa del percorso di fusione dell'Associazione Mirabilia Network in Isnart Scpa. Come detto, il percorso si concluderà il 21 maggio p.v. con la stipula dell'atto di fusione tra i due Organismi.

Nella quarta linea strategica, dedicata ai progetti frutto della collaborazione istituzionale tra l'Unioncamere e alcune Amministrazioni Centrali, sono ricomprese le attività di supporto che ISNART ha svolto nel 2024, in attuazione di tre importanti progettualità. La prima è quella relativa alla seconda annualità del progetto per la regolamentazione delle attività di gestione e attuazione della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016. Nel corso del 2024 è stato dato avvio ad una nuova progettualità con il Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e delle Foreste, riguardante le Aree interne. L'attività demandata ad Isnart in questa fase di avvio del progetto è consistita nel contribuire alla mappatura del grado di consistenza attuale dell'offerta turistica nelle 124 aree interne identificate dal Ministero, e nel calcolo di un indicatore che parametra per ognuno di esse il gap tra potenzialità turistica e grado di turisticità effettiva rilevata.

Infine, sono proseguiti nel corso di tutto il 2024 le attività relative alla realizzazione del Progetto di promozione del Tourism Digital Hub del Ministero del turismo. Si tratta di una piattaforma digitale che raccoglierà tutta l'offerta turistica italiana per renderla visibile a livello internazionale attraverso Italia.it. Le imprese avranno a disposizione anche servizi di aggiornamento professionale, tutoraggio per i bandi ministeriali e servizi di assistenza alla commercializzazione dei propri servizi turistici. Nel giugno 2024, con l'accreditamento di oltre 34.000 imprese turistiche, è stato raggiunto e abbondantemente superato il target PNRR di 20 mila imprese turistiche iscritte al Tourism Digital Hub.

L'ultima linea strategica riguarda la comunicazione delle attività delle Camere di commercio e di ISNART realizzate a favore delle imprese turistiche. Nello specifico: sono stati pubblicati n. 9 comunicati stampa, in linea con il numero di comunicati emanati nel 2023 con 865 articoli sulla stampa locale e nazionale (è da sottolineare la percentuale del 32% di uscite sulla stampa nazionale, leggermente più alta rispetto agli anni precedenti (intorno al 20%-25%), complice l'interesse generato dalla Giornata Nazionale del Turismo da cui sono scaturite anche diverse interviste radio/televisive, anche su emittenti di rilevanza nazionale alla Presidente Credaro; sono stati pubblicati n. 74 post sulla pagina Ospitalità Italiana di Facebook, contro i n. 46 del 2023. La crescita è dovuta anche alle campagne social realizzate, nell'ambito del Fondo di Perequazione, per la promozione delle destinazioni sul sito ospitalita-italiana.com, che hanno coinvolto sia l'account FB che l'account Instagram Ospitalità Italiana.

Al termine della relazione la Presidente, riprendendo la parola, ringrazia il Direttore per il lavoro svolto e si unisce all'Assemblea, la quale, udite le parole del Direttore Operativo ed apprezzando la relazione sulle attività di ISNART per l'anno 2024

PRENDE ATTO.

La Presidente passa, pertanto, alla trattazione del **punto 3) all'odg Approvazione Bilancio esercizio 2024 e relazione del Collegio Sindacale**, e chiede al Direttore Operativo, Dr. Amedeo Del Principe, di commentare i risultati d'esercizio relativi al Bilancio illustrati nei documenti prodotti, allegati come lettera "C" e lettere "C1, C2, C3, C4".

Il Direttore, con l'ausilio della proiezione a video, analizza i dati contenuti nella documentazione e, in particolare, pone l'accento sul valore della produzione conseguito nel 2024 in linea con gli obiettivi di budget approvati dall'Assemblea. Il Direttore ricorda che l'andamento del valore della produzione di Isnart, storicamente, alterna un anno di

crescita ad un anno di assestamento. È da evidenziare che nel 2024, anno di assestamento, si è registrata comunque una crescita, seppur lieve.

Nello specifico, guardando all'andamento delle commesse acquisite, il Direttore sottolinea l'importanza delle progettualità che vedono il coinvolgimento di Isnart, da parte dell'Unioncamere, nelle collaborazioni istituzionali con altre Pubbliche Amministrazioni centrali, che contribuiscono al Bilancio per complessivi euro 1.145.280 per l'anno 2024.

Relativamente ai costi di produzione viene sottolineato come l'aumento fatto registrare nel corso del 2024, risulta coerente con l'andamento del valore delle commesse acquisite.

Anche l'aumento nelle spese per il personale evidenzia un maggior utilizzo delle professionalità (interinali e collaboratori) coinvolte nella realizzazione delle attività dell'Istituto. Il Costo del Personale nel 2024 è stato pari ad euro 1.685.170, con peso sul valore dell'attività caratteristica pari al 54,5%, in aumento rispetto al 2023 (52,9%). Un aumento che indica, come detto, l'impiego delle nuove professionalità, attraverso l'attivazione di specifiche collaborazioni nella realizzazione dei progetti svolti, diminuendo così la necessità di acquisire servizi esterni. Si registra una diminuzione delle "spese organi", sia per una riduzione dei costi di trasferta sia per la mancata liquidazione di alcuni emolumenti (quiescenza e rinuncia). Mentre le "spese ufficio" risultano in aumento rispetto all'anno precedente in quanto si è provveduto al necessario adeguamento tecnologico, in particolare per quanto riguarda il tema della sicurezza informatica. La voce crediti "verso clienti" è rappresentativa del credito che la Società vanta al 31 dicembre 2024 per fatture emesse e non ancora incassate alla data del bilancio pari ad euro 402.720 (di cui al 17 marzo 2025 sono stati incassati € 367.861) e per fatture ancora da emettere pari ad euro 926.957 relative a prestazioni rese dall'ISNART per progetti ad essa affidati (di cui al 17 marzo 2025 sono state emesse € 135.110), un ritardo dovuto alle complesse modalità di rendicontazione. Infine, il Direttore sottolinea che nei

primi mesi dell'esercizio 2025 la società ha già acquisito commesse per un valore di euro 1.998.091 pari a circa il 66,4% del valore dell'attività caratteristica previsto nel Bilancio preventivo approvato nel corso dell'Assemblea del 17 dicembre 2024.

Al termine dell'esaustiva esposizione del Direttore, la Presidente riprende la parola e propone di destinare l'utile dell'esercizio pari ad euro 4.850,48 a Riserva Legale, *ex. art. 2430 del Codice Civile*, per euro 242,52 e alla voce del Patrimonio Netto n. VIII "Utili (perdite) portati a nuovo" per il restante ammontare pari ad euro 4.607,96.

La Presidente cede, quindi, la parola al Dr. Francesco Antonelli, Sindaco effettivo del Collegio Sindacale, il quale, nel ringraziarla, saluta i presenti ed illustra la Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio, già messa a disposizione dei Soci e depositata agli atti, la quale presenta parere favorevole per l'approvazione del Bilancio stesso. Riguardo alla relazione della società di revisione, i Soci dichiarano di essere stati già preventivamente e tempestivamente informati e documentati e ne dispensano pertanto dalla lettura, ponendola direttamente ai voti.

La Presidente, mette, quindi, ai voti l'approvazione del Bilancio e, ricevendo tutti voti favorevoli l'Assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dall'Organo Amministrativo, destinando l'utile dell'esercizio pari ad euro 4.850,48 a Riserva Legale, *ex. art. 2430 del Codice Civile*, per euro 242,52 e alla voce del Patrimonio Netto n. VIII "Utili (perdite) portati a nuovo" per il restante ammontare pari ad euro 4.607,96.

La Presidente passa, quindi, alla trattazione del **punto 4) dell'odg Relazione sul governo societario per l'anno 2024**, allegato al presente verbale alla lettera "D", e chiede al Direttore di illustrarne i punti salienti. Il Direttore prende la parola e sintetizza le principali novità intervenute nel corso del 2024 relativamente all'organizzazione

dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda il Modello 231, i temi della Privacy e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Direttore sottolinea anche il buon andamento degli indici di bilancio sia sul lato patrimoniale che sul versante economico e finanziario.

La Presidente mette, quindi, ai voti l'approvazione della Relazione e l'Assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare la Relazione sul Governo Societario per l'anno 2024, così come prodotta all'allegato lettera "D".

Si passa alla trattazione del **punto 5) all'odg Nomina componenti del Collegio Sindacale e determinazione relativi compensi** e la Presidente cede la parola al delegato di Unioncamere, Dr. ssa Alessandra Procesi, che saluta i presenti e propone all'Assemblea, a nome dell'Ufficio di Presidenza di Unioncamere, la seguente composizione del Collegio Sindacale:

- Presidente: Erminia Giorno, nata a Cosenza il 4 agosto 1970 e residente in Cosenza (CS), Via R. Montagna 52/P, Cap. 87100 - Codice Fiscale GRN RMN70M44D086T; numero di iscrizione all'albo dei revisori legali 186580 in data 13 febbraio 2023;
- Componente effettivo: Francesco Antonelli, nato a Roma il 23 luglio 1961 ed ivi residente in Via Alfredo Serranti, 49, Cap. 00136 - Codice Fiscale NTNFC61L23H501F; numero di iscrizione all'albo dei revisori legali 1767 in data 12 aprile 1995;
- Componente effettivo: Maria Rita Sanguigni, nata a Roma, il 20 giugno 1958, ed ivi residente in Via Liberiana, 17, Cap. 00185, Codice Fiscale SNGMRT58H60H501O; numero di iscrizione all'albo dei revisori legali 52489 in data 12 aprile 1995;

- Componente supplente: Alessandro Pettinato, nato a Novi Ligure (AL), il 16/3/1964, e residente in Roma, Via Conca d'Oro, 158, Cap. 00141, Codice Fiscale PTLSN64C16F965B; numero di iscrizione all'albo dei revisori legali 69337 in data 26 aprile 1996;
- Componente supplente: Alberto Tenneriello, nato a Roma il 20 agosto 1965, ed ivi residente in Via Cassia 929, Cap. 00189 - Codice Fiscale TNNLRT65M20H501Q; numero di iscrizione all'albo dei revisori legali 69340 in data 26 aprile 1996.

La Dott.ssa Procesi prosegue informando che, su proposta di Unioncamere, gli importi degli emolumenti per il triennio 2025/2028 sono stabiliti in euro 10.000,00 (diecimila/00) per il Presidente del Collegio Sindacale, ed euro 5.000,00 (cinquemila/00) per ciascuno dei Sindaci effettivi.

La Presidente prima di passare alla votazione ringrazia il Dott. Antonio Guastoni, Presidente uscente del Collegio Sindacale, per la professionalità e la dedizione nello svolgere il suo ruolo. Ai ringraziamenti si associano il Direttore e i Sindaci, sottolineando la disponibilità sempre dimostrata dal Dr. Antonio Guastoni e il suo prezioso supporto dato a ISNART in oltre vent'anni di attività. La Presidente mette ai voti la proposta e l'Assemblea dei Soci all'unanimità

DELIBERA

- la seguente composizione del Collegio Sindacale:
 - Presidente: Erminia Giorno, nata a Cosenza il 4 agosto 1970 e residente in Erminia Giorno, nata a Cosenza il 4 agosto 1970 e residente in Cosenza (CS), Via R. Montagna 52/P, Cap. 87100 - Codice Fiscale GRN RMN70M44D086T; numero di iscrizione all'albo dei revisori legali 186580 in data 13 febbraio 2023;
 - Componente effettivo: Francesco Antonelli, nato a Roma il 23 luglio 1961 ed ivi residente in Via Alfredo Serranti, 49, Cap. 00136 - Codice Fiscale

NTNFNC61L23H501F; numero di iscrizione all'albo dei revisori legali 1767 in data 12 aprile 1995;

- Componente effettivo: Maria Rita Sanguigni, nata a Roma, il 20 giugno 1958, ed ivi residente in Via Liberiana, 17, Cap. 00185, Codice Fiscale SNGMRT58H60H501O; numero di iscrizione all'albo dei revisori legali 52489 in data 12 aprile 1995;
- Componente supplente: Alessandro Pettinato, nato a Novi Ligure (AL), il 16/3/1964, e residente in Roma, Via Conca d'Oro, 158, Cap. 00141, Codice Fiscale PTLSN64C16F965B; numero di iscrizione all'albo dei revisori legali 69337 in data 26 aprile 1996;
- Componente supplente: Alberto Tenneriello, nato a Roma il 20 agosto 1965, ed ivi residente in Via Cassia 929, Cap. 00189 - Codice Fiscale TNNLRT65M20H501Q; numero di iscrizione all'albo dei revisori legali 69340 in data 26 aprile 1996.
- di stabilire l'importo degli emolumenti in euro 10.000,00 annui per il Presidente e di euro 5.000,00 per ciascuno dei componenti effettivi, unitamente all'eventuale rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento dell'incarico che avrà durata fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio dell'anno 2027.

La Presidente prosegue, quindi, affrontando il **punto 6) all'odg “Aggiornamento libro Soci”** ed informa i presenti che, contestualmente al deposito del bilancio, occorre procedere all'aggiornamento del Libro Soci, come da allegato lettera “E”, tenendo conto dell'accorpamento, della CCIAA di Brindisi e della CCIAA di Taranto nella CCIAA di Brindisi – Taranto.

L'Assemblea dei Soci, preso atto della comunicazione della Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di delegare la Presidente a depositare presso il competente Registro delle Imprese il nuovo elenco soci riportato in allegato lettera “E” e ad apportare alla presente delibera tutte le precisazioni, modifiche e/o integrazioni che venissero eventualmente richieste dalle competenti Autorità in sede di perfezionamento del deposito.

La Presidente conclude, infine, introducendo il **punto 7) Varie ed eventuali** e, constatato che nessuno dei presenti chiede la parola, dichiara esaurita la trattazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, ringrazia i Signori intervenuti e dichiara sciolta la seduta alle ore 10.40.

L'Assemblea dà atto, data la partecipazione tenutasi in videoconferenza, che la verbalizzazione sarà fatta successivamente a cura del Segretario e della Presidente, con invio a tutti i partecipanti del verbale redatto.

IL SEGRETARIO

Valérie Parlamenti



LA PRESIDENTE

Loretta Credaro



La sottoscritta Loretta Credaro, consapevole delle responsabilità penali previste dall' art. 76 del D.P.R.445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto nel libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci.

La Presidente

Loretta Credaro





ISNART

ALLEGATO "A"

AL VERBALE ASSEMBLEA STAORDINARIA DEI SOCI ISNART

29 APRILE 2025

FOGLIO FIRME SOCI

Azionista	Azioni	% Capitale	Firma
CCIAA Alessandria - Asti	4.539,00	1,55%	Procelli, p.d.
CCIAA Bari	756,00	0,26%	
CCIAA Basilicata	756,00	0,26%	Domina
CCIAA Brindisi - Taranto	2.306,00	0,79%	Procelli, p.d.
CCIAA Caserta	756,00	0,26%	
CCIAA Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia	756,00	0,26%	
CCIAA Chieti e Pescara	36.014,00	12,33%	degennini, p.d.
CCIAA Cosenza	756,00	0,26%	Ziccarelli, p.d.
CCIAA Cuneo	1.146,00	0,39%	Aime, p.d.
CCIAA Ferrara e Ravenna	5.637,00	1,93%	
CCIAA Foggia	976,00	0,33%	Pres. Te. Di Carlo
CCIAA Frosinone - Latina	4.881,00	1,67%	
CCIAA Lecce	756,00	0,26%	
CCIAA delle Marche	2.091,00	0,72%	
CCIAA Modena	4.881,00	1,67%	
CCIAA Molise	1.147,00	0,39%	degennini, p.d.
CCIAA Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	2.268,00	0,78%	Procelli, p.d.
CCIAA Pistoia - Prato	756,00	0,26%	Bolini, p.d.
CCIAA Riviere di Liguria	2.709,00	0,93%	



ALLEGATO "A"

AL VERBALE ASSEMBLEA STAORDINARIA DEI SOCI ISNART

29 APRILE 2025

FOGLIO FIRME SOCI

Azionista	Azioni	% Capitale	Firma
CCIAA Roma	29.218,00	10,00%	<i>D'Antoguida, p.d.</i>
CCIAA Salerno	756,00	0,26%	<i>Procca, p.d.</i>
CCIAA del Sud Est Sicilia (CT, RG, SR)	2.647,00	0,91%	<i>Procca, p.d.</i>
CCIAA Treviso e Belluno	756,00	0,26%	<i>Procca, p.d.</i>
CCIAA dell'Umbria	756,00	0,26%	<i>Procca, p.d.</i>
CCIAA Venezia Giulia	756,00	0,26%	
Unioncamere	147.028,00	50,32%	<i>Procca, p.d.</i>
Unione Campania	756,00	0,26%	
Unione Emilia Romagna	1.952,00	0,67%	<i>Procca, p.d.</i>
Unione Lombardia	4.540,00	1,55%	<i>Pdg d'Inchi, p.d.</i>
Unione Piemonte	4.596,00	1,57%	<i>Procca, p.d.</i>
Isnart	24.536,00	8,40%	
TOTALE	292.184	100,00%	

ALLEGATO "A1"



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
ROMA, 29 APRILE 2025

FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
LORETTA CREDARO

Presidente in videoconferenza

Consiglieri:
VALTER TAMBURINI

ANGELO TORTORELLI

Presidente in videoconferenza

Presidente:
ANTONIO GUASTONI

Componenti:
FRANCESCO ANTONELLI

MARIA RITA SANGUIGNI

~~COLLEGIO DEI SOCI DADA~~
**Il sottoscritto
del medesimo**

Presidente in videoconferenza

Presidente in videoconferenza



RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

ANNO 2024

SOMMARIO

1. Premessa

2. Le linee strategiche di ISNART e le attività 2024

- 2.1 Estendere e consolidare il programma nazionale di ricerche e quello di analisi sulle economie locali del turismo per rafforzare il ruolo delle Camere di commercio a sostegno delle imprese turistiche;
- 2.2 Sostenere la capacità delle Camere nell'analizzare il livello di sviluppo delle destinazioni turistiche, valutare gli interventi promozionali ad esse dedicati e impostare nuove progettualità anche nell'ottica della sostenibilità;
- 2.3 Garantire continuità al Progetto Mirabilia;
- 2.4 Dare supporto all'Unioncamere nella realizzazione dei progetti frutto della collaborazione istituzionale con alcune Amministrazioni Centrali;
- 2.5 Promuovere e dare visibilità alle attività delle Camere di commercio e di ISNART realizzate a favore delle imprese turistiche.

3. Il Budget e i risultati 2024

4. Analisi per aree e per linee di attività

5. Alcuni indicatori di efficienza

Premessa

Nel 2024, il Pil italiano è atteso in aumento di un modesto 0,5%, sostanzialmente in linea con la crescita dell'anno precedente (0,7%), un dato fortemente ridimensionato rispetto al 2022 (che si era chiuso a +3,7%), ma atteso in miglioramento per il 2025 (0,8%).

Anche per l'anno appena trascorso, è stata la componente estera della domanda (+0,7 punti percentuali) a sostenere l'aumento del Pil, viaggiando la domanda interna in territorio, seppur minimo, negativo (-0,2 p.p.).

Il rafforzamento del mercato del lavoro (forte la riduzione del tasso di disoccupazione, che scende al 6,5% dal 7,5% del 2023) ed il conseguente incremento delle retribuzioni in termini reali hanno sostenuto i consumi privati delle famiglie, mentre negativo si conferma il dato della produzione industriale, arrivato al ventitreesimo mese consecutivo di "segno meno".

La fine degli stimoli fiscali, in particolare il sostanziale azzeramento di quelli all'edilizia, e le perduranti tensioni derivanti dal contesto internazionale, hanno praticamente azzerato la propensione agli investimenti; in questo senso, la spinta positiva derivante dall'attuazione delle misure previste dal PNRR e dalla riduzione dei tassi di interesse, non sono state in grado di invertire tale trend di fondo.

Per quanto riguarda, invece, la stima per il 2025, tanto la Commissione Europea che l'Istat prevedono per il nostro Paese una crescita del PIL pari al +0,8%, dato che – se confermato – consentirebbe di escludere l'avvio di una nuova recessione ma che confermerebbe il trend di crescita molto modesta registratosi nell'ultimo biennio.

Per quanto concerne l'andamento congiunturale della filiera del turismo, a livello globale, secondo le stime dell'UNTWO, tra gennaio e dicembre 2024 sono stati **1,4 miliardi di turisti che hanno viaggiato a livello internazionale**, dato che supera ampliamente quello fatto registrare nel 2023 (+11%). L'Europa è il Continente che ha performato meglio, recuperando complessivamente il 99% degli arrivi registrati nello stesso periodo dell'anno pre-pandemico.

Venendo al nostro Paese, emergono alcuni elementi chiave:

- 1) la crescita della domanda internazionale (422,6 milioni di presenze, +18% sul 2019, +2,3% sul 2023) si conferma elemento fondamentale per la ripresa del settore;
- 2) per il terzo anno consecutivo, quella legata alla fruizione del **patrimonio culturale del Paese si conferma come prima motivazione di scelta della vacanza in Italia**, facendo muovere 4 turisti su 10 (5 su 10 tra i soli stranieri); in crescita anche le motivazioni legate allo sport e quella del turismo enogastronomico.
- 3) cresce la capacità di traino del turismo rispetto alle economie locali: oltre 108,8 miliardi di euro la stima di spesa dei turisti sui territori (+29% rispetto al già ottimo 2019, +25% sul 2023);
- 4) la spinta inflattiva ha aumentato i costi di gestione delle imprese della filiera appesantendo la profitabilità del settore (solo il 30% delle aziende dichiara di attendersi un utile a bilancio).

Un Pil in modesta crescita, bilanciato da un 2024 ancora positivo del turismo

Aumento della domanda internazionale e patrimonio culturale, tra i fattori di crescita del turismo

Dalle interviste dirette ai turisti in vacanza in Italia (cfr.: *Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio*), si stima per il 2024 un totale di oltre **880 milioni di presenze turistiche** (in strutture ricettive e

abitazioni private), stabili rispetto al 2023 (+0,4%); si registra una piccola diminuzione degli italiani (-1,2% sul 2023, ma in evidente ripresa rispetto al calo del -19,8% sul 2019 che aveva caratterizzato il periodo post-pandemico), mentre trova conferma il costante trend di crescita del turismo straniero (+2,3% sul 2023, +7% sul 2022, +18% su 2019).

Ottimo il dato del tasso medio di riempimento delle camere annuo, salito di 17 punti percentuali rispetto al dato del 51% registratosi nel 2023; in particolare, risulta essere stata venduta 1 camera in più ogni 10 nei mesi di picco della stagione estiva.

Integrando poi l'osservazione statistica tradizionale con lo strumento della "Location Intelligence" (nuova metodologia di analisi con cui vengono utilizzati i big data per profilare il comportamento dei turisti secondo criteri geospaziali e cronologici, attivato nell'ambito della piattaforma digitale Stendhal di Unioncamere-Isnart), sono stati monitorati un totale di 5,8 milioni di turisti (di cui il 37% stranieri) in Italia nel periodo a cavallo tra dicembre 2024 e gennaio 2025 (vacanze di Natale/fine anno ed Epifania).

I dati mostrano una leggera crescita della domanda turistica rispetto allo stesso periodo del 2023 (+0,9%); mentre trova conferma il dato che ad aumentare sia soprattutto la domanda internazionale (+2,9%). Positivi anche i primi dati che arrivano dall'apertura del Giubileo: crescono del 2,9% i turisti stranieri in Italia rispetto al Natale 2023. In particolare, crescono del 9% le presenze straniere a Roma (+8,7% nel Lazio, record nazionale).

L'appeal dell'Italia si accresce e il suo posizionamento sul mercato internazionale è sempre più solido nei confronti dei prodotti turistici di eccellenza: in città d'arte, mare e montagna le strutture ricettive vendono 9 camere su 10 nell'alta stagione estiva, un dato qualificabile come di "tutto esaurito".

L'impatto economico delle spese generate dai turisti sui territori, come detto, stimato in circa 109 miliardi di euro, è stato tuttavia influenzato dalla pressione inflazionistica che ha interessato tutti le componenti dell'offerta di filiera del nostro Paese (alloggio, pasti, shopping, attività culturali e divertimenti, trasporti locali, ecc.). In questo scenario, trova conferma la tendenza da parte dei turisti stranieri a spendere di più: 113 euro una media giorno pro-capite contro i 99 euro degli italiani.

**109 miliardi di euro
l'impatto economico del
settore turistico nel 2024**

Appaiono positivi, infine, anche i primi dati di prenotazioni per il 2025: a gennaio risultavano prenotate già 6 camere su 10 per il mese di febbraio e 5 su 10 per marzo e aprile, ovvero 1 camera in più su 10 rispetto alle prenotazioni dello scorso anno. Sul mercato alternativo degli affitti di abitazioni private, sul portale Airbnb si registrano già 6 milioni di notti prenotate per i soggiorni tra marzo e giugno (fonte: database AirDnA).

Infine, venendo all'analisi del *sentiment* espresso dalle imprese, la quasi totalità degli operatori conferma le forti preoccupazioni legate all'aumento dei costi; e segnala la difficoltà a reperire figure professionali adeguate, in particolare rispetto a professionalità particolarmente ambite nel campo della riorganizzazione aziendale in termini di digitalizzazione gestionale e riqualificazione dell'offerta nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

In questo senso, merita una sottolineatura il dato che vede ben il 13,5% delle imprese della filiera dichiarare di aver iniziato ad utilizzare strumenti di

intelligenza artificiale nei propri processi di prenotazione ed assistenza alla clientela (in particolare, si tratta di imprese che si posizionano nella fascia alta di mercato).

2. Le linee strategiche e di attività di ISNART

Nel quadro di scenario sopra delineato, è strategico per Isnart porsi in una posizione di offerta di servizi che possa intercettare le esigenze camerali derivanti dall'attuazione delle diverse linee progettuali disegnate dagli strumenti finanziari di sistema (Fondo perequativo e Progetto turismo finanziato con il 20% del diritto annuale).

Per queste ragioni, le linee strategiche di ISNART per l'anno 2024 sono state individuate in:

*5 linee strategiche,
tra cui quella dedicata al
Progetto speciale Mirabilia*

2.1 Estendere e consolidare il programma nazionale di ricerche e quello di analisi sulle economie locali del turismo per rafforzare il ruolo delle Camere di commercio a sostegno delle imprese turistiche;

2.2 Sostenere la capacità delle Camere nell'analizzare il livello di sviluppo delle destinazioni turistiche, valutare gli interventi promozionali ad esse dedicati e impostare nuove progettualità anche nell'ottica della sostenibilità;

2.3 Garantire continuità al Progetto Mirabilia;

2.4 Dare supporto all'Unioncamere nella realizzazione dei progetti frutto della collaborazione istituzionale con alcune Amministrazioni Centrali;

2.5 Promuovere e dare visibilità alle attività delle Camere di commercio e di ISNART realizzate a favore delle imprese turistiche.

L'articolazione delle linee strategiche proposta, con le attività progettuali in esse previste in particolare per le linee 2.1 e 2.2 sono state declinate anche nella prospettiva dell'integrazione delle attività di Isnart con quelle della rete Mirabilia, percorso finalmente ripreso e che già a fine 2024 ha visto la trasformazione dell'Associazione Mirabilia Network in Società consortile a responsabilità limitata.

2.1 Estendere e consolidare il programma nazionale di ricerche e quello di analisi sulle economie locali del turismo per rafforzare il ruolo delle Camere di commercio a sostegno delle imprese turistiche.

Nel corso del 2024, Isnart ha avviato la manutenzione evolutiva della piattaforma Stendhal, l'ecosistema digitale che, da un lato, sistematizza e rende confrontabili - tra i diversi livelli territoriali - i dati di osservazione statistico-economica del fenomeno turistico tratti dall'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio; e, dall'altro, consente di utilizzare tale massa di dati ed analisi, arricchiti da 6 pilastri di indicatori sviluppati ad hoc (e quindi proprietari di Isnart), per definire, monitorare e rendere tra loro confrontabili lo stato di sviluppo di circa 200 destinazioni turistiche italiane.

Tale evoluzione, affidata alla società Reveal, risultata vincitrice di apposita gara ad evidenza pubblica, verrà sviluppata nel corso del 2025 e prevede la raccolta di indicazioni operative per lo sviluppo di nuovi tool da parte di un panel di utenti esperti selezionati tra gli utilizzatori più assidui di Stendhal all'interno del sistema camerale.

Nel corso dell'anno, sono state realizzate le seguenti attività:

- **Programma di Ricerche a Livello Nazionale:**

- analisi sulla congiuntura, in partenariato istituzionale con ENIT, intervistando circa 9mila imprese della filiera per un'approfondita analisi di *sentiment*, presentata in un seminario-conferenza stampa congiunta Isnart – Enit in occasione della Borsa Internazionale del Turismo di Milano (febbraio 2024);
- analisi della domanda, intervistando circa 31mila turisti italiani e stranieri che abbiano soggiornato almeno due notti in strutture alberghiere, extra-alberghiere ed abitazioni private;
- Analisi di sovra-campionamento, sia a livello nazionale che regionale, in particolare indagando l'andamento congiunturale lungo verticali di prodotto, come nel caso del cicloturismo e del turismo termale e del wellness;
- la realizzazione della **GIORNATA NAZIONALE DEL TURISMO** (tenutasi presso la Sala Adrianea della Camera di commercio di Roma il 27 marzo 2024), presentando un'analisi sui macro-trend che hanno caratterizzato l'evoluzione del turismo italiano negli ultimi 10 anni, valorizzando il bacino di informazioni e dati dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio. È stata presentata un'analisi sull'impatto atteso dai due grandi eventi Giubileo 2025 ed Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026, valorizzando gli indicatori ed il modello proprietario di loro utilizzo sviluppato da Isnart nell'ambito della sezione "Data for project" della piattaforma Stendhal;
- il consolidamento dell'utilizzo dei nuovi strumenti di rilevazione, la **Location Intelligence** e la **Transaction Analisys** che stanno progressivamente integrando la capacità di analisi statistica di Isnart.

Un programma nazionale di ricerca che ha prodotto 13 sovra campionamenti a livello regionale

Più in particolare, per quanto concerne le attività di analisi dell'economia del turismo ricomprese nel **primo filone progettuale**, nel corso del 2024, Isnart ha realizzato un articolato programma di ricerca, come si diceva, sia di livello nazionale che regionale, in gran parte implementato facendo ricorso alle risorse del Fondo Perequativo.

In questo ambito sono state realizzate due indagini di livello nazionale: una dedicata a rilevare, in due diversi periodi dell'anno (estate – inverno), i comportamenti di spesa, e le abitudini dell'utenza turistica che hanno visti

intervistati oltre 12.400 turisti italiani e stranieri; una dedicata invece al monitoraggio dal lato dell'offerta che ha visto intervistate 9mila imprese in tre diversi periodi.

Il quadro di indagini sopra delineato è stato integrato con **sovra campionamenti di indagine a livello regionale**, commissionati da **13 tra Unioni Regionali di Camere di Commercio e Camere di commercio** che hanno fornito elementi di analisi e spunti per l'approfondimento di fenomeni e trend che, nel corso dell'anno, hanno caratterizzato il fenomeno turistico nei singoli territori. Complessivamente, dunque, sono stati intervistati nel corso dell'anno oltre 31mila turisti.

Un esempio di "sovra-campionamento di sistema", a cui si è dato continuità anche nel 2024, è stato quello **concertato con e sostenuto finanziariamente da ben 10 sistemi camerali regionali** (Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Campania, Calabria e Puglia), con cui si è andati a monitorare la dinamica e l'impatto economico **del fenomeno cicloturistico** lungo altrettante ciclovie e ciclo-itinerari; l'esito di tale osservazione arricchirà il commento della 5a edizione del "Rapporto sul Cicloturismo italiano – Viaggiare con la bici 2025" che sarà presentata il prossimo aprile nell'ambito della Fiera sul Cicloturismo di Bologna.

L'esito, tanto delle rilevazioni statistiche, nei diversi formati e strumenti utilizzati, le relative analisi, nonché i dati ricavati dall'accesso a fonti terzi (sia open, come nel caso dei dati Istat, sia a pagamento, si pensi al database AirDnA che traccia l'offerta di abitazioni private nel Paese e relativo flusso di prenotazioni) sono andate ad alimentare ed arricchire il database della piattaforma Stendhal.

Sono state anche realizzate attività di presentazione, navigazione guidata e formazione all'utilizzo della piattaforma, sia in modalità web-meeting che in presenza, con le Unioni regionali dell'Emilia-Romagna, della Campania, con la Camera di Commercio di Torino e con quella di Treviso-Belluno, dando loro assistenza nell'accesso e formandoli ad un uso sempre più autonomo e professionale del nuovo *tool* digitale.

Per quanto riguarda l'utilizzo della **Location Intelligence**, essa ci ha consentito il monitoraggio dei comportamenti turistici di circa 48 milioni di turisti, rilevati in tre diversi momenti dell'anno (luglio-agosto, vacanze invernali e vacanze pasquali) in 1200 Comuni italiani a forte propensione turistica, così da clusterizzarne gli interessi per motivazione turistica prevalente.

Relativamente alle analisi di impatto economico di grandi eventi (culturali, sportivi, religiosi, ecc.) visti come attrattori di flussi turistici sui territori (c. detta **"Transaction Analisys"**), realizzate sulla base di un Accordo quadro siglato con Mastercard, sono state realizzate nel corso dell'anno tre analisi: due per la Camera di commercio dell'Umbria (sulle edizioni 2024 di Umbria Jazz Perugia e di EuroChocolate Perugia); ed una per la Camera di commercio della Basilicata (relativa all'evento "Madonna della Bruna").

Per questa linea di Programma, si sono registrati ricavi per euro 907.244 pari al 30,3% del valore dell'attività caratteristica.

2.2 Sostenere la capacità delle Camere nell'analizzare il livello di sviluppo delle destinazioni turistiche, valutare gli interventi promozionali ad esse dedicati e impostare nuove progettualità anche nell'ottica della sostenibilità

*Il Rapporto sul cicloturismo
frutto virtuoso dei sovra
campionamenti*

Attraverso la creazione della funzionalità Data for destination, strumento della data platform Stendhal, Isnart ha inteso dotare il Sistema camerale e le destinazioni turistiche sulle quali le Camere lavorano - anche partecipando nelle governance delle destinazioni, in stretto raccordo con le Regioni, attraverso lo strumento delle DMO (*Destination management organization*), ad esempio – di una funzionalità digitale che permettesse di misurare il livello di sviluppo turistico ma anche l'impatto del turismo sulla destinazione stessa. Il Data for Destination permette di analizzare le destinazioni da quattro punti di vista diversi e attraverso quattro distinte funzionalità digitali e interdipendenti – Assessment, Sentiment, Branding e, entro il 2024, Sustainability - utilizzando modelli di calcolo mirati e un approccio digitale, intuitivo e innovativo.

Il *Destination Plan*, elaborato con l'ausilio di Stendhal, costituisce uno strumento di verifica e di intervento per la valorizzazione di una specifica destinazione turistica.

In questa linea strategica sono dunque considerati 3 filoni progettuali:

1. impostazione e attuazione del *Destination Plan*;
2. azioni di trasferimento di competenze per le imprese;
3. iniziative promozionali legate all'Ospitalità italiana.

Relativamente al **primo filone di lavoro**, Isnart ha fornito assistenza tecnico-scientifica per avviare analisi approfondite e redigere 16 **piani strategici per lo sviluppo delle destinazioni turistiche (Destination Plan)** comprensivi di una proposta di action plan. Al fine di integrare i piani strategici di ogni destinazione turistica oggetto di analisi e coinvolgere attori locali e stakeholder privati e istituzionali, sono state messe in atto le seguenti azioni:

- n. 1 **workshop di formazione**, in modalità webinar, per accrescere la consapevolezza degli Enti camerali e dei referenti coinvolti, sulle possibilità e sulle modalità di **utilizzo di Data For Destination**. Circa 80 i partecipanti; il 75% di questi si è detto pienamente *soddisfatto* dall'evento e l'80% ha ritenuto molto interessanti le tematiche trattate.
- **incontri di ascolto condotti sui singoli territori** (n. circa 30 incontri in totale di cui almeno 1 per territorio), mirati anche alla progettazione partecipata sulle destinazioni, hanno permesso di poter confrontare i risultati dell'analisi sul posizionamento con la percezione e la lettura degli stakeholder territoriali. Circa 400 i partecipanti tra amministratori comunali, provinciali e regionali, associazioni di categoria locali, imprese, università etc.) a cui si è aggiunto 1 evento per la **presentazione agli Organi camerali** dei risultati ottenuti e del ruolo che l'Ente camerale può svolgere per la governance e per la crescita delle destinazioni turistiche (110 i partecipanti tra referenti e componenti di Consiglio e/o di Giunta camerale).

Il secondo filone progettuale ha riguardato l'attività di assistenza alle imprese, attraverso il supporto fornito alle Camere - attraverso la **Tourism Lab Academy**, il nuovo servizio di Isnart per il trasferimento di competenze alle imprese - nella realizzazione di percorsi per accompagnare la qualificazione e lo sviluppo delle imprese dell'intera filiera turistica italiana.

La prima annualità della Tourism Lab Academy ha visto la programmazione di quattro sessioni in cui sono state ripartiti i **18 interventi formativi** (8 webinar e 10 video lezioni) così suddivise:

1. Sostenibilità ed efficientamento energetico;
2. Budgeting e controllo di gestione e dei costi;

Redazione di 16 Piani strategici del turismo da parte dei sistemi camerali regionali

Incontri nei territori a supporto delle Camere impegnate nell'ingaggio degli stakeholder locali con 400 partecipanti

*La Tourism Lab Academy permette le imprese:
18 interventi formativi su Sostenibilità, Budgeting, Marketing e Accoglienza*

3. Comunicazione e marketing digitale;
4. Accoglienza turistica professionale.

Tutta l'attività si è svolta tramite la piattaforma Universitas Mercatorum, all'indirizzo <https://www.unimercatorum.it/alta-formazione/nascosta/tourism-lab-academy>, che ha permesso la consultazione di tutto il materiale a disposizione dei partecipanti (registrazioni delle lezioni, presentazioni, dispense, test di autovalutazione) da metà febbraio al 31 maggio 2024. Si è conclusa invece, al 30 marzo, la possibilità di iscrizione al corso.

Ogni iscritto ha potuto scegliere una o più tematiche e, all'interno di ognuna, una o più webinar e/o videolezioni da seguire, senza alcun vincolo. Solo coloro che, però, entro il termine ultimo di ingresso in piattaforma, hanno dimostrato di aver seguito l'80% delle lezioni (ovvero 63 partecipanti), hanno ricevuto un certificato di frequenza. **Al 30 marzo 2024 sono stati 303 gli immatricolati, da 16 territori regionali, con una media di circa 40 partecipanti per lezione.**

Tutta l'attività e i docenti sono stati presentati nell'ambito di un open day organizzato tramite Zoom da ISNART in data 12 febbraio 2024.

Per tutto il periodo di attività della Tourism Lab Academy ISNART ha assicurato ai partecipanti e agli Enti camerali assistenza e supporto per la finalizzazione delle iscrizioni e per un efficace utilizzo della piattaforma, aggiornando Camere/Unioni sul numero di iscritti, del territorio di competenza, al percorso formativo.

Relativamente al **terzo filone progettuale**, è stata messa a disposizione dei sistemi camerali locali la **piattaforma delle "Destinazioni dell'Ospitalità Italiana"** uno strumento creato per studiare le modalità e la performance degli interventi promozionali predisposti, utilizzando anche alcuni dati economici e della *sentiment analysis* relativi allo specifico territorio in esame.

L'impostazione progettuale ha permesso che i contenuti delle **125 destinazioni turistiche italiane - 18 regioni** attualmente on line, **45 Enti camerali** coinvolti di cui **25 Soci Isnart** - dei relativi prodotti turistici e attrattori fossero tutti rivisti in ottica di copywriting, editing e SEO, perché diventassero *autentici*, al fine di ottenere un buon posizionamento sui motori di ricerca per generare traffico organico.

Per rafforzare le tipicità di ogni territorio, si è anche voluto dare valore alla **sentiment analysis**, che è possibile registrare attraverso gli strumenti di analisi interni, ovvero come vengono percepiti, il livello di gradimento sulla qualità dei servizi, sull'esperienza vissuta e sulla percezione complessiva dei luoghi visitati. Il portale è stato pensato e sviluppato per essere anche un vero e proprio strumento di lavoro per gli Enti camerali, per dare spazio e visibilità alle imprese certificate **Ospitalità Italiana** in Italia e per la raccolta dei dati sui potenziali turisti e sugli elementi di maggiore interesse di ogni destinazione.

Grazie allo strumento di rating, introdotto per migliorare la qualificazione del marchio come elemento distintivo delle classi di merito raggiunte dalle aziende si riscontra, per questa annualità, un andamento di crescita costante della partecipazione delle imprese all'iniziativa come da dettaglio territoriale di seguito indicato:

- 232 imprese candidate di cui 177 hanno raggiunto la certificazione con una percentuale di successo pari al 76%;**
- 17 territori provinciali coinvolti afferenti a 5 Camere di commercio**

L'Ospitalità italiana come fattore promozionale

..... e, attraverso il quality, a sostegno della crescita delle imprese

Riguardo **l'ambito internazionale**, nel corso della primavera del 2024 si avvia la nuova annualità di **Ospitalità Italiana nel Mondo**¹ che prende un nuovo slancio grazie ai progetti di sviluppo del Made in Italy rientranti nel Fondo intercamerale promossi da Unioncamere. Aderiscono all'iniziativa progettuale **69 Camere di Commercio Italiane all'estero** con l'incarico di candidare nel periodo compreso tra luglio 2024 e marzo 2025 complessivamente 995 imprese. Al 30 dicembre 2024 risultano pervenute **oltre 1.012 candidature** – la crescita risulta evidente rispetto al 2023, annualità che vedeva la partecipazione di 22 CCIE per un totale di 235 candidature - di cui 362 avevano già terminato l'iter di assegnazione del marchio con esito positivo.

Riparte il quality dell'Ospitalità italiana nel mondo

Le **candidature presentate nel 2024** risultano così suddivise: 53 Gelaterie, 144 Pizzerie e 815 Ristoranti per un **totale di 1.012**.

Di queste sono 757 le strutture alla loro Prima candidatura, seguite da 242 che hanno aderito per il Rinnovo del marchio, e 13 erano al secondo tentativo (Ripresentazione della candidatura).

La distribuzione delle candidature nei continenti è così articolata: 410 strutture in Europa, 213 in Asia, 143 nel Centro e Sud America, 137 nel Nord America, 59 tra Medio Oriente e Africa e 50 in Oceania.

Le 3 CCIE che hanno proposto un numero maggiore di strutture candidate sono: Stoccolma con 52 strutture, Bangkok con 47, Pechino con 44.

Assieme a 3 Camere estere altre hanno presentato un numero di candidature superiore rispetto al budget a loro assegnato, in parte per compensare eventuali esiti sfavorevoli, ma anche perché il marchio ha dimostrato di aver mantenuto una buona capacità attrattiva, capace di "resistere" all'assenza di progetti a finanziamento a questo dedicati non previsti nelle annualità precedenti e alle conseguenze delle incertezze generate dagli eventi bellici e pandemici che si ripercuotono necessariamente e soprattutto su progetti di respiro internazionale che interessano anche i mercati.

Per questa linea di Programma, si sono registrati ricavi per euro 829.858 pari al 27,7% del valore dell'attività caratteristica.

2.3 Garantire continuità al Progetto Mirabilia

A seguito della pronuncia della Corte dei Conti in Sezioni Riunite è stato possibile riavviare il percorso di integrazione tra Isnart e Mirabilia. Sono state così avviate le attività per aggiornare tutta la documentazione necessaria alla fusione:

- Bilancio intermedio al 31 agosto 2024 e Business Plan;
- Bilancio intermedio al 30 dicembre 2024 di Isnart Scpa (approvato dal Consiglio di amministrazione il 14 gennaio 2025) e di Mirabilia Network Scrl;
- Progetto di Fusione e Relazione dell'organo amministrativo (approvato dal Consiglio di amministrazione il 29 gennaio 2025);
- Nuovo Statuto di Isnart (approvato dal Consiglio di

¹ Questa attività si concluderà nelle annualità a seguire (2025-2026), arco temporale nel quale cadrà anche l'attribuzione del Marchio alle strutture candidate nel 2024.

amministrazione il 29 gennaio 2025);

- Relazione dell'esperto redatta ai sensi dell'art.2501-sexies.

Nell'Assemblea del 16 dicembre u.s. l'Associazione Mirabilia Network ha deliberato la trasformazione in Società consortile mentre, lato Isnart, nell'Assemblea del 17 dicembre u.s. sono state approvate le linee strategiche per l'anno 2025 e, tra queste, quella dedicata a dare continuità, in Isnart, al Progetto speciale Mirabilia.

L'esperto incaricato nella relazione redatta ai sensi dell'art.2501-sexies, ha confermato il rapporto di cambio definito dal Progetto di fusione in n. 1.075 azioni ISNART del valore nominale di € 1,00 per ogni quota di patrimonio netto di Mirabilia pari a € 3.000,88. Sono valori che discendono dalla valutazione del patrimonio netto dei due organismi che, per Isnart, ammonta a complessivi € 747.585 e per Mirabilia a € 60.018.

Per completare l'operazione di fusione saranno necessarie 21.500 azioni delle 24.536 azioni proprie in possesso di Isnart.

L'Assemblea Straordinaria di Isnart svoltasi il 12 marzo 2025 ha approvato il progetto di fusione. Dovranno attendersi i 60 giorni di rito, a tutela dei creditori, a decorrere dal 14 marzo 2025, data di iscrizione nel Registro delle imprese, per perfezionare l'atto di fusione stesso che, contabilmente, decorrerà dal 1° gennaio 2025. È presumibile, dunque, che l'operazione verrà ultimata intorno alla metà del mese di maggio 2025.

Avviate le attività per la fusione di Mirabilia in Isnart, approvato dalle due Assemblee straordinarie e iscritto nel Registro imprese, il progetto di fusione

2.4 Dare supporto all'Unioncamere nella realizzazione dei progetti frutto di collaborazione istituzionale con alcune amministrazioni centrali.

In questa linea strategica sono ricomprese le attività di supporto che ISNART ha svolto nel 2024, in attuazione delle progettualità derivanti da collaborazioni istituzionali che l'Unioncamere ha siglato con il Ministero delle Politiche Agricole; con il Commissariato per la ricostruzione per i sismi 2009 e 2016; e con il Ministero del Turismo per il progetto Tourism Digital Hub - TDH.

Nel corso del 2024 è proseguita l'azione di supporto tecnico all'Unioncamere in relazione alla seconda annualità del progetto per la regolamentazione delle attività di gestione e attuazione della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del **Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016**.

In questo ambito ISNART ha fornito sostegno al completamento della gestione della fase istruttoria delle domande presentate dai potenziali beneficiari, oltre ad aver svolto attività di animazione e orientamento, che hanno previsto un'approfondita analisi di contesto, utile all'organizzazione di incontri previsti sul territorio, relativa al tessuto imprenditoriale dei comuni dell'area sisma, con benchmark provinciali, regionali e nazionale, a partire dai dati del Registro delle imprese, per gli anni 2015-2023. Inoltre, è stata effettuata un'ulteriore analisi sui comuni dei crateri 2009 e 2016, per misura e regione, realizzando specifici focus territoriali tramite mappe geo-localizzate, statistiche descrittive e indicatori statistici.

A completamento del quadro di contesto, è stata impostata una metodologia finalizzata ad analizzare le aree oggetto di studio tramite indicatori statistici, in grado di mettere in relazione il grado di attrattività turistica e il livello di potenzialità dei territori coinvolti in termini economici e di patrimonio ambientale, culturale e storico.

Propedeutico all'approccio teorico, è stato lo studio preliminare di tipo descrittivo degli interventi, utile a conoscere le caratteristiche principali delle imprese interessate, dal punto di vista territoriale, settoriale e dimensionale,

A supporto di Unioncamere nel Progetto sisma 2009-2016 dell'Italia centrale

articolata per cratere (2009 e/o 2016) e finalità (B2.1, B2.3).

Sempre nell'ambito delle attività in collaborazione istituzionale, nel corso del 2024 è stato dato avvio ad una nuova progettualità con il Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e delle Foreste, il cosiddetto **"Progetto Aree interne"**, volto alla valorizzazione turistica delle aree interne del Paese, con particolare attenzione alle produzioni della filiera agricola ed agro-alimentare viste come volano di sviluppo turistico. Il progetto vede il coinvolgimento, oltre che di Isnart, delle altre società consorziali di sistema Borsa Merci Telematica Italiana e Centro Studi "G. Tagliacarne". L'attività demandata ad Isnart in questa fase di avvio del progetto è consistita nel contribuire alla mappatura del grado di consistenza attuale dell'offerta turistica nelle 124 aree interne identificate dal Ministero, e nel calcolo di un indicatore che parametra per ognuno di esse il gap tra potenzialità turistica e grado di turisticità effettiva rilevata, che ha consentito la classificazione delle 124 aree in 4 cluster: territori "da imitare"; "da consolidare"; "da correggere"; e "bisognosi di azioni immediate".

Nell'ambito dell'attività di "Riconoscimento delle strategie di sviluppo dei sistemi produttivi individuate a livello delle Aree interne della SNAI 2021-2027 e delle normative connesse"; Isnart sta poi contribuendo alla scrittura di **un report di analisi** che restituisce:

1. l'elenco delle politiche attive, degli interventi progettuali a livello nazionale e regionale, che affrontano anche il tema del turismo e coinvolgono i territori individuati nell'ambito della SNAI 2021-2027 (Strategia Nazionale Aree Interne), con attenzione alle normative e ai finanziamenti di riferimento;
2. lo stato dell'arte ad oggi della SNAI 2021-2027 a livello applicativo, con un focus sulle regioni, le Aree progetto e i comuni di appartenenza (per permettere una lettura aggiornata dei progressi "tangibili" finora realizzati);
3. la descrizione di alcune Good Practice, esempi virtuosi di sviluppo territoriale delle Aree interne, a sostegno della Strategia di cui sopra.

Complementare al report, viene predisposto **un database Excel** che restituisce la mappatura completa delle strategie territoriali a livello regionale, areale e comunale, SNAI ed extra-SNAI per il periodo di Programmazione 2021-2027 e precedenti.

Infine, sono proseguiti nel corso di tutto il 2024 le attività relative alla realizzazione del Progetto di promozione del **Tourism Digital Hub** (Progetto PNRR – Missione M1 – Componente C3 – Investimento 4.1), derivanti dal Protocollo di Intesa sottoscritto da Unioncamere con il Ministero del Turismo. Si tratta di una piattaforma digitale che raccoglierà tutta l'offerta turistica italiana per renderla visibile a livello internazionale attraverso Italia.it. Le imprese avranno a disposizione anche servizi di aggiornamento professionale, tutoraggio per i bandi ministeriali e servizi di assistenza alla commercializzazione dei propri servizi turistici.

Nel corso dell'anno appena trascorso, ISNART ha continuato a supportare Unioncamere occupandosi, in particolare, del coinvolgimento attivo dei territori nell'iniziativa ministeriale attraverso tre linee di attività:

- attivazione dei territori sull'iniziativa ministeriale tramite roadmap di eventi e incontri locali;

Il turismo come fattore di attrazione delle aree interne e come diversificazione produttiva delle imprese agricole

Le attività per promuovere il Tourism digital Hub realizzato dal MiTur: iscritte 34 mila imprese e superato il target PNRR di 20 mila imprese entro giugno 2024

- attivazione del network di imprese turistiche appartenenti al circuito Ospitalità Italiana;
- animazione territoriale tramite TDH Promoter gestiti a livello centrale.

I principali risultati progettuali per linea di attività sono stati:

1. l'organizzazione di **24 eventi sui territori** in collaborazione con Camere di commercio, Unioni regionali e Associazioni di categoria per la promozione della progettualità ministeriale (di questi, il 54% organizzati al Sud Italia, in coerenza il target PNRR), raggiungendo ben **5.000 imprese** della filiera turistica;
2. coinvolgimento di 5.216 imprese target afferenti al circuito Ospitalità Italiana e attività di recall personalizzato a n. 766 imprese; l'attività ha portato all'accreditamento di 1.040 imprese sul portale, ovvero il 5,2% del target totale di progetto (con un tasso di conversione del 20%).
3. coinvolgimento personalizzato di 29.464 imprese e n. 3.901 accreditamenti seguenti (per un tasso di conversione del 13%).

Per questa linea di Programma, si sono registrati ricavi per euro 1.145.280 pari al 38,2% del valore dell'attività caratteristica.

2.5 Promuovere e dare visibilità alle attività delle Camere di commercio e di ISNART realizzate a favore delle imprese turistiche.

Nel corso del 2024, è stata prestata forte attenzione alla comunicazione ed alla promozione delle attività di ISNART, dando particolare visibilità a:

- **l'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio**, i cui dati e le analisi che ne sono derivate sono state presentate intervenendo a convegni, seminari ed eventi di livello nazionale (si pensi, solo per menzionarne alcuni, alla già ricordata Giornata nazionale del turismo, ai seminari organizzati con diverse Camere di commercio nell'ambito della Borsa Internazionale del Turismo di Milano (febbraio), del Salone TTG di Rimini (settembre), delle Borse del Turismo Mediterraneo di Napoli e Bari, della Borsa sul Turismo Archeologico e dei Beni culturali di Paestum (Sa), delle Giornate del Turismo del Lago di Como e Lecco, presentazioni che hanno poi comportato un'ampia visibilità sui media attraverso comunicati stampa e passaggi radio-televisivi. Tale attività è stata poi integrata da quella a livello territoriale, presentando le analisi congiunturali sul turismo realizzate in collaborazione con le Camere di commercio attraverso slide report, presentazioni ai vertici istituzionali camerali e agli stakeholder locali, comunicati stampa sui media del territorio;
- le iniziative di sostegno alle imprese attraverso l'erogazione, via webinar, dei servizi **della Tourism Lab Academy** per il trasferimento delle competenze sulle principali materie della gestione d'impresa;
- le attività per promuovere la piattaforma e il quality dell'**Ospitalità italiana**.

Nel dettaglio:

- sono stati pubblicati n. 9 comunicati stampa, in linea con il numero di comunicati emanati nel 2023;
- sono n. 865 gli articoli sulla stampa locale e nazionale pubblicati, un numero leggermente inferiore al 2023 che risente anche

Continua la visibilità di Isnart sugli organi di stampa e sui social network

dell'interruzione del servizio di rassegna stampa negli ultimi due mesi dell'anno. Nonostante questo, è da sottolineare la percentuale (32%) di uscite sulla stampa nazionale, leggermente più alta rispetto agli anni precedenti (intorno al 20%-25%), complice l'interesse generato dalla Giornata Nazionale del Turismo da cui sono scaturite anche diverse interviste radio/televisive, anche su emittenti di rilevanza nazionale alla Presidente Credaro;

- sono stati pubblicati n. 74 post sulla pagina Ospitalità Italiana di Facebook, contro i n. 46 del 2023. La crescita è dovuta anche alle campagne social realizzate, nell'ambito del Fondo di Perequazione, per la promozione delle destinazioni sul sito ospitalita-italiana.com, che hanno coinvolto sia l'account FB che l'account Instagram Ospitalità Italiana;
- relativamente all'account Instagram Ospitalità Italiana, con n. 65 post pubblicati, il 2024 si può considerare il primo anno di attività a pieno regime del canale, grazie alla pubblicazione di immagini di eventi partecipati da Isnart e dai più di 50 post e caroselli pubblicati per la promozione delle destinazioni turistiche Ospitalità Italiana;
- per quanto riguarda la pagina Linkedin, sono più di n. 60 i post pubblicati per il racconto dei progetti e delle attività della struttura, numero in linea con quello dell'anno precedente;
- sono circa 100, rispetto agli 82 del 2023, i tweet e i retweet pubblicati sull'account Twitter di Isnart. Anche in questo caso sono gli eventi partecipati da Isnart gli argomenti a riscuotere il maggiore interesse e generare traffico.

Restando nell'ambito delle digital properties di Isnart e focalizzandosi sui siti web della società si è provveduto a tenere aggiornati i contenuti del portale istituzionale www.isnart.it e del portale www.ospitalita-italiana.com - portale che dà evidenza alle destinazioni turistiche e alle imprese certificate con il programma Ospitalità Italiana - nelle more delle possibilità consentite dalla gestione interna in attesa dell'Individuazione del fornitore tecnologico necessario per le previste innovazioni e variazioni previste nella programmazione.

Per questa linea di Programma, si sono registrati ricavi per euro 113.404 pari al 3,8% del valore dell'attività caratteristica.

3. Il Budget e i risultati 2024

L'obiettivo del budget posto per l'anno 2024 era quello di confermare sostanzialmente l'ottimo risultato raggiunto nell'anno 2023. È un obiettivo che avrebbe potuto trovare un rallentamento nello sfasamento temporale che si sarebbe prodotto tra la chiusura dell'attuale Fondo di Perequazione e l'avvio delle attività del nuovo Fondo. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Il risultato riscontrato nel 2024 è, in particolare, dovuto all'avvio del Progetto per la promozione del **Tourism Digital Hub** (TDH), realizzato in collaborazione istituzionale tra il Ministero del Turismo e Unioncamere, in cui l'Istituto è formalmente coinvolto. Il progetto si concluderà nel giugno 2026 e ha visto le attività di Isnart valorizzate per euro 848.910 per l'anno 2024.

IS.NA.R.T. S.c.p.a.	Budget 2024	Consuntivo al 31 dicembre 2024
Qualificazione dei territori e delle imprese	1.316.847	1.366.594
Ricerca economica e sociale sui fenomeni turistici e culturali	1.634.471	1.524.541
Altro	0	113.404
Quota consortili	93.000	90.000
Totale Val.Prod	3.044.318	3.094.540
Costi di produzione	1.037.665	857.024
Totale costi variabili	1.037.665	857.024
Margine contribuzione	2.006.653	2.237.516
Spese personale	1.525.606	1.685.170
Spese organi	48.060	43.559
Spese ufficio	266.689	328.834
Comunicazione e promozione	34.800	57.514
Totale costi fissi	1.875.154	2.115.078
Reddito operativo	131.499	122.438
Ammortamenti e accantonamenti	75.389	80.948
Proventi e oneri finanziari	0	-420
Proventi e oneri straordinari	0	2.063
Risultato prima delle imposte	56.110	43.133
Imposte dell'esercizio	0	38.283
Risultato dell'esercizio	56.110	4.850

Analizzando (vedi prospetto seguente) il trend dell'ultimo triennio del valore delle attività caratteristiche si evidenzia la crescita, seppur lieve, rispetto al 2023, e la conferma dell'importante lavoro, svolto dall'Istituto, a supporto delle progettualità messe in campo sempre più diffusamente dalle Camere di commercio impegnate nel dare operatività alla nuova competenza per la promozione del turismo e la valorizzazione dei beni culturali.

	2022	2023	2024
Qualificazione dei territori e delle imprese	1.123.964	1.234.297	1.366.594
Ricerca economica e sociale sui fenomeni turistici e culturali	952.563	1.498.098	1.524.541
Altro	95.213	181.717	113.404
Quote consortili	98.500	91.000	90.000
Totale	2.270.240	3.005.111	3.094.540
Costi di produzione	627.382	812.719	857.024
Totale costi variabili	627.382	812.719	857.024
Margine contribuzione	1.642.858	2.192.392	2.237.516
Spese del personale	1.145.520	1.589.527	1.685.170
Spese Organi	51.988	50.212	43.559
Spese Ufficio	281.164	255.580	328.834
Comunicazione e promozione	78.209	155.494	57.514
Totale costi fissi	1.556.881	2.050.813	2.115.077
Margine operativo lordo	85.977	141.579	122.439
Ammortamenti e svalutazioni	44.486	68.312	80.948
Proventi e oneri finanziari	0	0	-420
Proventi e oneri straordinari	0	0	2.063
Risultato prima delle imposte	41.491	73.267	43.134
Imposte	-29.098	-49.724	-38.283
Risultato d'esercizio	12.393	23.543	4.850

Rispetto all'andamento delle commesse acquisite, occorre sottolineare l'importanza delle progettualità che vedono il coinvolgimento di Isnart, da parte dell'Unioncamere, nelle collaborazioni istituzionali con altre Pubbliche Amministrazioni centrali, per complessivi euro 1.145.280 per l'anno 2024.

Si fa riferimento, in particolare, alle attività del **progetto Sisma**. Il supporto di Isnart riguarda la gestione dei bandi di incentivazione a favore delle imprese e degli Enti locali per l'attuazione della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e del 2016. Un progetto che prevede il supporto di Isnart fino al 31.12.2026 e che ha prodotto ricavi per euro 207.062 per l'anno 2024.

Nel corso del 2024 sono, inoltre, proseguite le attività previste dal progetto per la promozione del **Tourism Digital Hub** (TDH), realizzato in collaborazione istituzionale tra il Ministero del Turismo e Unioncamere, che per questa annualità ha prodotto ricavi per euro 848.910. Si tratta di un valore molto importante che tiene conto del picco di attività programmate.

Infine, si è dato avvio ad un altro progetto, frutto di collaborazione istituzionale tra Masaf ed Unioncamere, per la **valorizzazione delle aree interne** che vede un impegno di Isnart per complessivi euro 201.497, con una durata di 18 mesi, di cui euro 89.308 ricavi 2024.

È con particolare soddisfazione che si sottolinea il dato proveniente dai ricavi acquisiti da commesse con le Camere di commercio e le Unioni regionali per complessivi euro 1.129.215 a cui vanno aggiunte le risorse della commessa acquisita direttamente da Unioncamere che ammonta a euro 699.057.

Per quanto riguarda **le quote consortili**, si sottolinea che al 31.12.2024 la compagine sociale di ISNART risulta composta da Unioncamere, 4 Unioni Regionali e 25 Camere di commercio, per un totale di 30 Soci.

Relativamente ai **costi di produzione** è da segnalare che l'aumento, che fanno registrare nel corso del 2024, è coerente con l'andamento del valore delle commesse acquisite.

Si registra conseguentemente un **aumento nelle spese per il personale** anche ad evidenza di **un maggior utilizzo delle professionalità** (interinali e collaboratori) coinvolte nella realizzazione delle attività dell'Istituto. Il **Costo del Personale** nel 2024 è stato pari ad euro 1.685.170, con peso sul valore dell'attività caratteristica pari al 54,5%, in aumento rispetto al 2023 (52,9%). Un aumento che indica, come detto, l'impiego delle nuove professionalità, attraverso l'attivazione di specifiche collaborazioni nella realizzazione dei progetti svolti, diminuendo così la necessità di acquisire servizi esterni.

Si registra una diminuzione delle **"spese organi"**, sia per una riduzione dei costi di trasferta sia per la mancata liquidazione di alcuni emolumenti (quiescenza e rinuncia). Mentre le **"spese ufficio"** risultano in aumento rispetto all'anno precedente in quanto si è provveduto al necessario adeguamento tecnologico, in particolare per quanto riguarda il tema della sicurezza informatica.

Infine, alla voce **Comunicazione e promozione**, si rileva una diminuzione dei costi perché alcuni eventi previsti dalla commessa "Villaggi Coldiretti", in cui Isnart organizza e presidia lo stand in cui sono presentati i servizi realizzati da tutte le società del sistema camerale, sono stati posticipati. Inoltre, è diminuito il costo della nuova società che fornisce il servizio di Ufficio Stampa e Digital P.R.

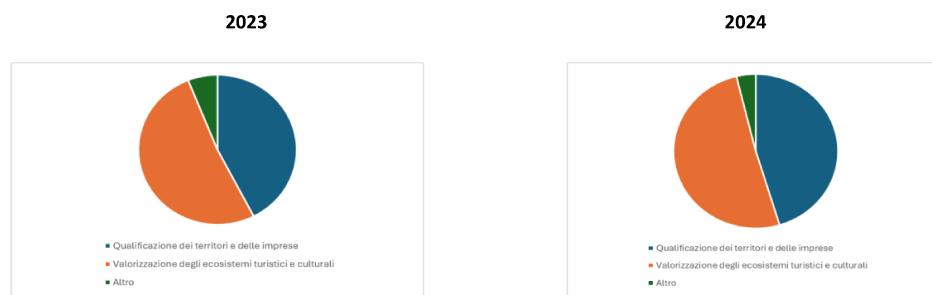
La voce crediti "verso clienti" è rappresentativa del **credito che la Società vanta al 31 dicembre 2024 per fatture emesse e non ancora incassate alla data del bilancio pari ad euro 402.720** (di cui al **17 marzo 2025 sono stati incassati € 367.861**) e per fatture **ancora da emettere pari ad euro 926.957** relative a prestazioni rese dall'ISNART per progetti ad essa affidati (di cui al 17 marzo 2025 sono **state emesse € 135.110**).

La voce "debiti verso fornitori" registra quanto dovuto al 31 dicembre 2024 dalla Società per fatture ricevute e non ancora saldate (euro 402.720) e quanto dovuto per acquisti e per prestazioni sostenute nel corso dell'esercizio, per le quali si è in attesa di ricevere la fattura (euro 265.114).

Nei primi mesi dell'esercizio 2025 la società ha già acquisito commesse **per un valore di euro 1.998.091 pari a circa il 66,4%** del valore dell'attività caratteristica previsto nel bilancio preventivo approvato nel corso dell'Assemblea del 17 dicembre 2024, senza considerare il progetto speciale Mirabilia. Nel dettaglio la società ha acquisito commesse per la linea di attività "Qualificazione dei territori e delle imprese" per euro 888.926, per quella di "Ricerca economica e sociale sui fenomeni turistici e culturali" per euro 1.060.563.

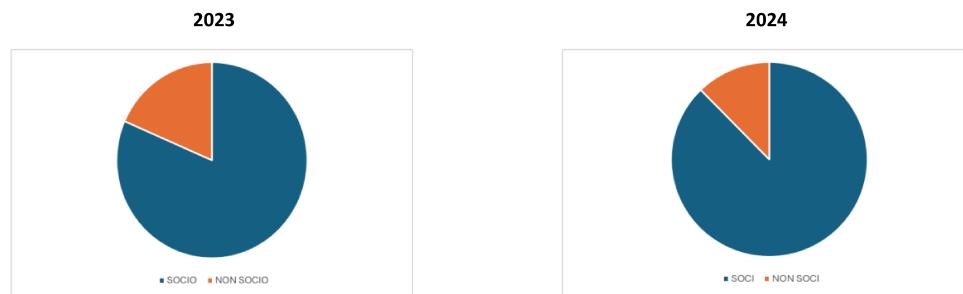
4. Analisi per aree e per linee di attività

Per quanto concerne le aree di attività di ISNART si evidenzia rispetto allo scorso anno un sostanziale equilibrio delle commesse gestite dall'Area Ricerca economica e sociale sui fenomeni turistici e culturali rispetto a quelle dell'Area per la Qualificazione dei territori e delle imprese. Ciò a conferma della regolarità delle progettualità realizzate nel corso dell'anno, sia per quanto riguarda l'attivazione delle indagini a beneficio dei territori e degli approfondimenti sul cicloturismo, sia per la promozione degli interventi sulle destinazioni turistiche con anche gli strumenti di formazione e di animazione dei territori.



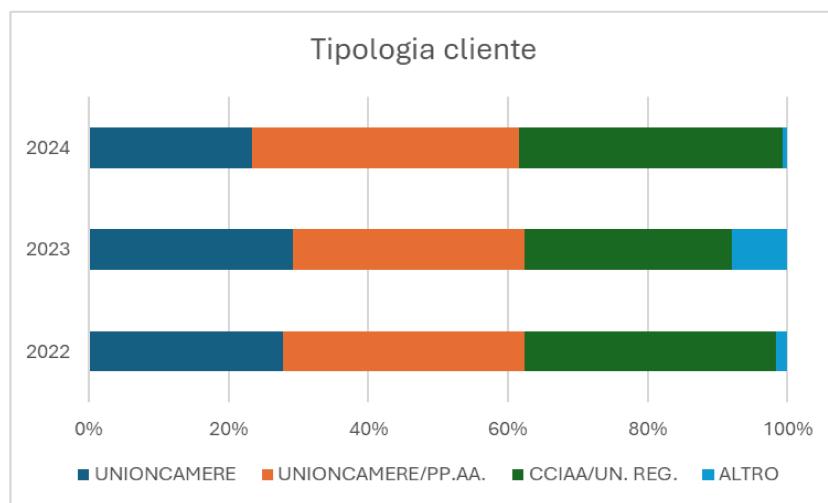
	2023	2024
Qualificazione dei territori e delle imprese	1.234.297	1.366.594
Ricerca economica e sociale sui fenomeni turistici e culturali	1.498.098	1.524.541
Altro	181.717	113.404

L'articolazione delle attività di ISNART verso il mercato evidenzia il rispetto del limite del 20% previsto dalla normativa delle società in house. Nel 2024 il dato è pari a 87,7% verso i Soci, mentre la media dell'ultimo triennio fa registrare l'84,3%.



	2022	2023	2024	media
83	82	88	84	
17	18	12	16	

Nel 2024 i Soci da cui sono state acquisite commesse, oltre all'Unioncamere, sono rappresentati da 16 Camere di commercio e 4 Unioni Regionali; mentre sono 9 le Camere di Commercio, non socie, a cui si aggiungono 5 Unioni Regionali non socie, le quali si sono rivolte a ISNART per fruire dei servizi di assistenza che la Società in questi ultimi anni sta mettendo a disposizione del sistema camerale.



In termini percentuali sul valore complessivo delle commesse ricevute, è rimasto costante il peso delle attività svolte verso l'Unioncamere Italiana che, nel 2024, è pari al 61,6%, rispetto al 62,3% del 2023.

Delle commesse ricevute dall'Unioncamere nel 2024, inoltre, il 37,9% sono quelle ad essa direttamente imputabili, mentre il restante 62,1% deriva da collaborazioni istituzionali tra altre Pubbliche Amministrazioni e l'Unioncamere. Quest'ultimo dato è in aumento rispetto al 2023 (53,2%) per il peso che avuto in questa annualità dal progetto Tourism Digital Hub.

5. Alcuni indicatori

IL VALORE DELLA PRODUZIONE



L'andamento del Valore della Produzione di Isnart, storicamente, alterna un anno di crescita ad un anno di assestamento.

ANNO	Valore della Produzione *	Variazione
2020	1.936.501	
2021	2.367.825	22,3%
2022	2.335.309	-1,4%
2023	3.077.166	31,8%
2024	3.133.957	1,8%

*valore della produzione indicato nel Bilancio riclassificato.

È da evidenziare che nel 2024, anno di assestamento, si è registrata una crescita seppur lieve. Il tasso annuo di crescita composto (Compounded Average Growth Rate) per il quinquennio si attesta al 15,4%.

TASSI DI ASSENZA E ASSENTEISMO NETTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

	Primo Trim	Secondo Trim	Terzo Trim	Quarto Trim	Totale 2024
NUMERO UNITA' DI PERSONALE	23	23	23	23	23
A) TOTALE COMPLESSIVO DEI GIORNI DI ASSENZA (sono ricompresi tutti i giorni di assenza a qualsiasi titolo: per ferie, permessi, aspettativa, congedo maternità, obbligatorio, ecc.)	118	209	426	153	906
B) GIORNI LAVORATIVI COMPLESSIVI (il calcolo tiene conto del personale a part-time verticale)	1472	1426	1495	1449	5842
TASSO DI ASSENZA	8%	15%	28%	11%	16%
C) GIORNI DI ASSENZA NETTI - ASSENTEISMO (sono esclusi i giorni di assenza per ferie e congedo obbligatorio)	64	120	70	68	322
TASSO DI ASSENTEISMO NETTO 2024	4%	8%	5%	5%	6%
TASSO DI ASSENTEISMO NETTO 2023	4%	7%	8%	4%	6%
TASSO DI ASSENTEISMO NETTO 2022	3%	9%	5%	5%	5%



Via Birmania 83
00144 Roma

Telefono +39 06 591.74.69
PEC uhyaudinet@legalmail.it

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39**

Ai soci di

IS.NA.R.T. S.C.P.A

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IS.NA.R.T. S.C.P.A. (la Società), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa laddove gli Amministratori riportano che nelle Assemblee straordinarie svoltesi il 12 marzo 2025 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Mirabilia Network s.c.r.l. (già Associazione Mirabilia Network) in IS.NA.R.T., avviato a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci della Società del 15 novembre 2022. Segnalano inoltre gli Amministratori che dovranno, ora, attendersi i 60 giorni di rito a tutela dei creditori, a decorrere dal 14 marzo 2025, data di iscrizione dell'atto nel Registro delle imprese, per procedere al perfezionamento del percorso di fusione stesso che, contabilmente, decorrerà dal 1° gennaio 2025. Riportano infine gli Amministratori che il periodo posto a tutela dei creditori scadrà il 13 maggio 2025 e che pertanto è ipotizzabile che la stipula dell'atto di fusione possa essere prevista nella settimana che decorre dal 19 al 23 maggio.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e,

A member of UHY International, a network of independent accounting and consulting firms

Capitale Sociale € 10.200 - Codice Fiscale/Partita IVA e Registro Imprese n. 07735961000 - REA Roma 1052365 - Registro Revisori Legali n. 132227



nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

UHY Audinet Srl

abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 9 aprile 2025

UHY Audinet S.r.l.



Andrea D'Amico

(Socio Amministratore)

A member of UHY International, a network of independent accounting and consulting firms

Il sottoscritto Mario De Gennaro, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Via Lucullo n. 8

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 C.C.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato nell'attuale composizione dall'Assemblea del 28 aprile 2022 e scade con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo contabile è affidato alla società UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti dall'Assemblea dei Soci in ragione dell'art. 19 dello Statuto sociale, che statuisce che la revisione legale dei conti è esercitata da soggetto diverso dal Collegio Sindacale.

Il succitato Bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. nel rispetto degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015, nella prospettiva di continuità dell'attività e nel rispetto del principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma.

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla Vostra Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa,

tenendo anche conto delle dimensioni della Società, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite

nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2024) e quello precedente (2023).

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulle attività discussa in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 26 marzo 2025 ha illustrato la modalità con la quale è stata orientata l'attività aziendale allo scopo di perseguire le linee strategiche individuate per l'anno 2024 ed i risultati raggiunti anche in raffronto con le previsioni di budget.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota integrativa, ha rappresentato che, sulla base degli elementi disponibili al momento della redazione del Bilancio d'esercizio, si ritiene che la Società sia in grado di produrre attività e generare i relativi flussi finanziari positivi tali da garantire la continuità aziendale e la solidità e consistenza del bilancio 2025: la Società continuerà l'azione di consolidamento del suo ruolo a livello nazionale a supporto del Sistema camerale nella creazione di strumenti e soluzioni necessari alle esigenze del settore turistico e dei beni culturali, in un'ottica di rafforzamento delle proprie potenzialità e di miglioramento dell'offerta di servizi per le imprese.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa, nel commento ai fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, informa che l'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 12 marzo 2025 ha approvato per le motivazioni illustrate nel prospetto di fusione ed in occasione dell'Assemblea, la fusione per incorporazione ai sensi dell'artt. 2501 e seguiti c.c. in "Isnart" della "Mirabilia Network s.c.r.l." che è nata dalla trasformazione della precedente "Associazione-Mirabilia Netwok".

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione si è riunito anche con modalità audio/video conferenza n. 8 volte, alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato, con modalità audio/video conferenza collegialmente e/o con la presenza di uno o più dei suoi componenti. Si sono tenute n. 4 riunioni del Collegio

Sindacale.

Nel corso delle riunioni il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le risultanze dell'andamento della gestione e la prevedibile evoluzione, le operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale ed ha assunto delibere relative ai "criteri di governance".

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio, ha proceduto alla predisposizione ed approvazione di situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di periodo.

Le operazioni deliberate dall'Organo Amministrativo, per come poste in essere, risultano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Abbiamo ricevuto informazioni dalla UHY Audinet S.r.l., società incaricata della revisione legale dei conti, che nel corso delle verifiche effettuate non ha riscontrato omissioni, inadempimenti contabili, amministrativi e fiscali tali da essere evidenziati nella presente relazione.

L'Organismo di Vigilanza nella Relazione per l'anno 2024 ed esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2025 dà atto che il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della Società risulta aggiornato e raccomanda di tenere in considerazione le possibili ripercussioni sulle attività sensibili mappate nonché sull'operatività e sull'organizzazione interna correlate all'operazione di fusione per incorporazione della "Mirabilia Network s.c.r.l.".

Nella Relazione per l'anno 2024 l'Organismo di Vigilanza esprime parere di indennità ed efficacia del MOG alla prevenzione dei reati presupposti individuati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle Funzioni, dalla UHY Audinet S.r.l., società incaricata della revisione legale dei conti, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società ha in essere la procedura operativa "gestione dei processi amministrativi, contabili e chiusura del bilancio d'esercizio", che individua e definisce le responsabilità e le modalità di attuazione del processo e delle attività relative alla chiusura periodica dei conti ed alla predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio.

Il DPO di Isnart, individuato nell'Avv. Paola Borghi per il triennio 2022-2025, ha messo in atto tutte le attività conseguenti e cogenti rispetto alle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali. Nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c., né ha avuto conoscenza

di altri fatti o esposti di cui dare menzione all'Assemblea.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OPERAZIONI CON UNIONCAMERE E CON LE CAMERE DI COMMERCIO

I Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'“in-house providing” indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota integrativa, ha provveduto all'informativa prevista dall'art. 1, commi 125 – 129, della Legge n. 124/2017 ed integrata dal D.l. n. 113/2018 e dal D.l. n. 135/2018, precisando che nel corso dell'esercizio 2024, la Società non ha ricevuto erogazioni pubbliche, rientranti nell'ambito di applicazione della Legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) e successive modificazioni di importo superiore a Euro 10.000,00 (diecimila/00), fatti salvi i ricavi dell'attività caratteristica.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota integrativa, ha informato che nel corso del 2024 la Società ha presidiato le disposizioni previste dal GDPR (Regolamento Ue 2016/679).

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA ED AI QUALI LA SOCIETA' E' TENUTA IN QUANTO PARTECIPATA DA ENTI PUBBLICI

La Società è tenuta al rispetto delle disposizioni delle Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 gennaio 2025, ha preso atto della Relazione annuale del “RPCT” e provveduto a deliberare l'approvazione del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2025-2027”.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2025, ha approvato la Relazione sul Governo Societario ai sensi art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatto ai sensi art. 2435-bis c.c., approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2025, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. e in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto del Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024 presenta un utile d'esercizio di € 4.850, dopo imposte (correnti e anticipate) per € 38.283.

Lo Stato patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

<i>Totale attivo</i>	€	1.751.134
<i>Totale Passività</i>	€	1.751.134
<i>Patrimonio netto</i>	€	704.518

Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione</i>	€	3.133.957
<i>Costi di produzione</i>	€	3.091.053
<i>Differenza tra valore e costo della produzione</i>	€	42.904
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	€	229
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	€	0
<i>Risultato prima delle imposte</i>	€	43.133
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	€	38.283
<i>Risultato dell'esercizio</i>	€	4.850

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle voci indicate in Nota integrativa: includono i costi del sito web della Società e, i costi per “migliorie beni di terzi” sostenuti per la ristrutturazione degli uffici in Via Lucullo n. 8 – Roma.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota integrativa, nel commento alle voci del “Patrimonio netto”, ha dato evidenza che la riserva negativa per acquisto azioni proprie in portafoglio è iscritta a seguito delle delibere assembleari per acquisto azioni proprie, a seguito del recesso di alcuni Soci.

La società UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data odierna la relazione redatta ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n. 39/2010 sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, senza rilievi o limitazioni.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Nota integrativa, che contiene anche il commento del Consiglio di Amministrazione riguardo: all'andamento della gestione; ai fatti significativi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; alla progettualità per l'esercizio in corso.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio,

non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione UHY Audinet S.r.l., incaricata della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del Bilancio che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, attesta che non sussistono ad oggi noti e validi motivi che possano impedire l'ulteriore corso per l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'Assemblea chiamata a deliberare l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 dovrà altresì deliberare la nomina del Collegio Sindacale, per scadenza del mandato, e la determinazione del relativo compenso.

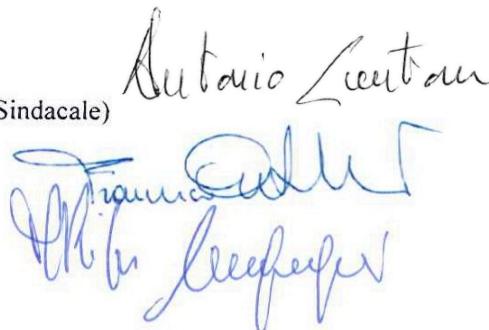
Roma, 9 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Antonio Guastoni (Presidente del Collegio Sindacale)

Francesco Antonelli (Sindaco effettivo)

Maria Rita Sanguigni (Sindaco effettivo)



Antonio Guastoni
Francesco Antonelli
Maria Rita Sanguigni

Il sottoscritto Maric



Relazione sul Governo Societario di ISNART SCPA

ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “*Testo Unico*”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l’articolo 6 – “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, **i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di programmi, regolamenti e codici di condotta gestionali tesi ad implementare gli strumenti di governo societario**. Di questi interventi o della loro mancata adozione, la Società è chiamata a dare conto all’Assemblea dei soci attraverso la Relazione sul Governo societario predisposta annualmente a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicata contestualmente al bilancio d’esercizio.

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un’ulteriore e rilevante “tappa” di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

ISNART ha, infatti, modificato lo Statuto, nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2016 prevista dall’articolo 26 del Testo Unico.

1. Mission e profilo della Società

a. L’attività di ISNART come società *in house*

ISNART è una società consortile per azioni, senza scopo di lucro, a capitale interamente pubblico ed appartenente al Sistema Camerale Italiano.

La Società – da Statuto – ha per oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del turismo, delle risorse e delle destinazioni turistiche. In particolare, ISNART ha il compito di realizzare, organizzare e gestire le seguenti attività: studi e ricerche sul turismo, indagini e rilevazioni; progetti per lo sviluppo e la valorizzazione delle destinazioni turistiche e iniziative di assistenza e di qualificazione delle imprese; tutto ciò sia attraverso la struttura organizzativa interna, sia avvalendosi di altri organismi.

Per lo svolgimento dei suoi compiti può operare anche in accordo ed in stretta collaborazione con le università e con istituti di ricerca pubblici e privati, realizzando ricerche e studi sul fenomeno turistico propriamente detto, ma anche sulle attività che ne garantiscono la sua valorizzazione come la qualificazione dei territori e delle imprese, seguendo metodologie di ricerca di tipo interdisciplinare, riguardanti cioè l’economia, la sociologia, la statistica, l’urbanistica, l’ambiente e le altre discipline che si terrà opportuno impiegare.

La Società affianca ed assiste le camere di commercio italiane e, nel suo complesso, gli organismi del sistema camerale italiano per l’attuazione dei compiti previsti dall’art. 2, comma 2, lett. d-bis), della legge n. 580/1993.



La Società, a titolo esemplificativo, svolge a favore dei propri consorziati le seguenti attività:

- la promozione e la gestione di attività di servizi quali, tra l'altro, l'elaborazione di dati, la costituzione e la fornitura di banche dati ed osservatori, la predisposizione di modelli di simulazione;
- lo svolgimento di attività editoriali e di promozione e diffusione con ogni mezzo dei propri prodotti e servizi, nonché dei prodotti di terza economia;
- l'organizzazione e la realizzazione di convegni, seminari, incontri e dibattiti in ambito economico - turistico attraverso l'utilizzo di ogni tipo di mezzi;
- la promozione dell'attività congressuale;
- la promozione delle attività del settore turistico in Italia e, indirettamente, all'estero;
- l'ideazione, realizzazione, diffusione di marchi di qualità;
- la fornitura di tutti i servizi di supporto alle attività di promozione turistica;
- la fornitura di tutti i servizi connessi alle richieste di finanziamenti, contributi e concessioni nazionali e comunitari relativi a programmi inerenti all'oggetto sociale.

Nell'ambito degli scopi consortili e in collaborazione prioritariamente con le strutture e gli enti partecipati dagli azionisti che siano specializzati nell'attività formativa, la Società si propone di curare la formazione di studiosi e ricercatori nelle discipline inerenti al turismo, nonché di realizzare iniziative di formazione, specializzazione e aggiornamento rivolte a ricercatori, manager, imprenditori ed operatori del settore.

b. Requisiti del in house providing

Da Statuto, i Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo del *in house providing* indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 36 del 2023.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- articolo 10, in base al quale **all'assemblea dei Soci consorziati è demandata l'approvazione dei piani strategici**, industriali, finanziari e delle politiche generali della Società, come pure l'approvazione del bilancio, **del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo** nonché l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.
- articolo 20, che prevede un **Comitato per il controllo analogo** formato da un numero massimo di tre componenti scelti tra i Presidenti in carica delle Camere di Commercio su proposta del Presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, il cui mandato statutario è **la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici** così come deliberati dall'Assemblea dei soci.
- articolo 13, secondo cui “La Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri”;
- articolo 3, relativo al **rispetto del limite dell'ottanta per cento del fatturato relativamente ai servizi rivolti ai soci**.



2. Strumenti di governance

a. Il governo societario in ISNART

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci: partecipata da Unioncamere, 25 Camere di commercio e 4 Unioni Regionali, per un totale complessivo di **30 soci**.
- Consiglio di amministrazione (rinnovato con delibera assembleare del 27 aprile 2023): con **Loretta Credaro** Presidente, **Valter Tamburini** Consigliere, **Angelo Tortorelli** Consigliere;
- Comitato per il controllo analogo (rinnovato con delibera assembleare del 27 aprile 2023): con **Dalila Mazzi** Presidente, **Alessandro Ambrosi** Componente, **Stefano Visconti** Componente; con delibera assembleare del 14 dicembre 2023 Alessandro Ambrosi è stato sostituito nella carica di componente da **Carlo Battistini**;
- Collegio Sindacale (confermato per un triennio nella sua composizione con delibera assembleare del 28 aprile 2022): con **Antonio Guastoni** Presidente, **Maria Rita Sanguigni** Sindaco, **Francesco Antonelli** Sindaco, **Sandro Pettinato** e **Alberto Teneriello** Sindaci Supplenti;
- Società di Revisione: **UHY Audinet srl**, nominata con delibera assembleare del 27 aprile 2023;
- Organismo di Vigilanza: rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2024 nella persona dell'Avv. **Benedetta Colombo**, in carica per il triennio 2024-2027;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza: confermato con nomina deliberata dal Consiglio di amministrazione il 14 gennaio 2025, in persona dell'Avv. **Immacolata Vitale**, in carica per il triennio 2025-2027;
- Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO): Avv. **Paola Borghi**, con nomina deliberata dal Consiglio di amministrazione il 24 maggio 2022 in carica per il triennio 2022-2025.

b. Organizzazione interna

ISNART si avvale della seguente struttura organizzativa: come previsto da Statuto, **all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo**, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto. A inizio di ogni anno, **il Consiglio di Amministrazione, a seguito della definizione delle linee strategiche deliberate dall'Assemblea, approva un Programma di attuazione delle stesse** individuando, per ciascuna linea strategica, i principali programmi e progetti di attuazione, con anche il personale coinvolto nei diversi gradi di responsabilità e i target da raggiungere nell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore Generale e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo



svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell’ambito dell’organizzazione aziendale.

Con l’approvazione del Regolamento di organizzazione (delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2018 aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2024) sono state individuate due Aree di competenza, la prima dedicata alla Ricerca economica e sociale sui fenomeni turistici e culturali, la seconda alla Qualificazione dei territori e delle imprese. Le Aree operano combinando e valorizzando le professionalità cresciute in Isnart. È stato altresì costituito un board per il coordinamento operativo e l’innovazione ai fini della più efficace esecuzione delle Delibere del Consiglio di Amministrazione. Il board è convocato dal Direttore operativo ed è composto dai Responsabili (se Dirigenti) o Coordinatori (se Quadri) d’Area, dal Responsabile dell’Unità di promozione e comunicazione e dal Responsabile dell’Unità per la Contabilità e Procurement, Risorse Umane e Legale. Il board ha la funzione di monitorare l’andamento operativo dell’attività aziendale e di area, supervisionare e verificare il buon esito dei progetti. Il Consiglio di Amministrazione è costantemente aggiornato sui lavori del Board. E, infine, sono state definite le Strutture di Staff: la Segreteria di Presidenza e Segreteria Generale, l’Unità per la promozione e la comunicazione, dell’Unità per la Contabilità e Procurement, Risorse Umane e Legale. Con Ordine di Servizio, da ultimo il n. 8 del 13 dicembre 2024, i dipendenti e le risorse distaccate da altri enti e società sono stati assegnati alle diverse Aree ed Unità di staff di ISNART.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Comitato per il Controllo Analogico con compiti di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall’Assemblea dei Soci e posti in esecuzione attraverso il Programma annuale di attuazione delle linee strategiche.

c. Modello di Organizzazione, Gestione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 ss.mm.ii., ISNART ha ridefinito e adottato, con delibera del CdA del **28 novembre 2018**, il **Modello di organizzazione gestione e controllo**. Il Modello è stato aggiornato, una prima volta, con l’introduzione, dei reati tributari e approvato dal Consiglio di amministrazione il 3 marzo 2021. Con delibera del Consiglio di Amministrazione adottata il 27 ottobre 2022 sono stati, successivamente, introdotti nel Modello anche i reati contro il patrimonio culturale e i delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante.

Con l’approvazione del D. Lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva europea n. 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, si è reso necessario aggiornare, nuovamente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2023, il Modello 231 attraverso l’introduzione di nuovi reati presupposto, quali: “False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare”, “Turbata libertà degli incanti”, “Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente” e “Trasferimento fraudolento di valori”. Nella medesima occasione è stato effettuato, inoltre, un riesame di alcuni principi di controllo al fine di renderli più attinenti e specifici rispetto all’effettiva



attività dell’Istituto. Nell’aggiornato Modello 231, sono stati, altresì, trasfusi gli elementi essenziali dettati dal D. Lgs. 24/2023 che ha profondamente innovato l’istituto del c.d. “Whistleblowing” e che ISNART ha recepito in uno specifico regolamento (Procedura di gestione delle segnalazioni di condotte illecite – Whistleblowing) nel quale, tra l’altro, è stato individuato nel Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Gestore delle segnalazioni, ed è stato ridefinito e completato il canale di segnalazione interno in linea con i nuovi dettami del D. Lgs. 24/2023.

Nel corso della seconda metà del 2024 sono numerosi gli interventi normativi nazionali con fisiologici riverberi sul Codice Penale e di significativo impatto in materia di responsabilità amministrativa, che, svolta la necessaria armonizzazione con il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025/2027 dell’Isnart, saranno acquisiti nel nuovo Modello 231 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2025.

A tale proposito, si specifica che **nel corso del 2024 non sono intervenute segnalazioni di irregolarità o di illeciti** ai sensi dell’art. 54-bis, del decreto legislativo n. 165/2001 (c.d. whistleblowing), come aggiornato dal D. Lgs. 24/2023.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 ottobre 2018, che definisce i principi ai quali si ispira l’azienda nello svolgimento dell’attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di ISNART sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All’Organismo di Vigilanza - che nel corso del 2024 ha effettuato n. 6 incontri di verifica presso la sede - è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l’applicazione del Codice stesso da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle, appunto, del Codice Etico.

In merito alle diverse misure preventive adottate, si ricorda che ISNART si è dotata di un protocollo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2019 di “Gestione dei processi amministrativi, contabili e di chiusura del bilancio d’esercizio” che individua e definisce le responsabilità e le modalità di attuazione del processo e delle attività relative alla chiusura periodica dei conti unitamente alla predisposizione, redazione e approvazione del bilancio di esercizio di Isnart. Il predetto protocollo continua a rappresentare un importante e specifico strumento di operatività aziendale finalizzato a prevenire la realizzazione delle fattispecie di reato previste dal D. Lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231.

Il 24 luglio u.s. è stata erogata formazione al personale di primo livello, somministrato e di ultima assunzione sull’anticorruzione e sulla normativa di riferimento, MOG 231 con focus sulla rinnovata procedura di segnalazione delle condotte illecite - Whistleblowing adottato dall’Istituto.

d. Prevenzione della corruzione e trasparenza:

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D. Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014



nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di ISNART ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare per il triennio 2022/2025, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare al R.P.C.T. il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne. Il Responsabile ha partecipato agli incontri con l'OdV ed ha relazionato al Collegio Sindacale:
 - 1) in data 14 marzo 2024 con Informativa sul monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - 2) in data 18 luglio 2024 con Informativa sulle attività di vigilanza e controllo condotte nel primo semestre 2024;
 - 3) in data 17 ottobre 2024 con Informativa sulla funzione preposta ai controlli anticorruzione e trasparenza;
- presidiare, per il tramite del Responsabile della trasparenza, l'accesso civico semplice, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016, e di quello "generalizzato", ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 97/2016, curandone il costante aggiornamento sul relativo Registro, pubblicato nella sezione di Società Trasparente. A tal proposito non è pervenuta alcuna istanza;
- **predisporre il nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, P.T.P.C.T. 2025/2027** approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 gennaio 2025;
- **approvare, con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 novembre 2023, la rinnovata Procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite (Whistleblowing)** ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24//2023.

È stata erogato un ciclo di alta formazione di 24 ore nelle giornate del 15 e 29 ottobre e 3 dicembre 2024, per il Responsabile dell'Unità per la Contabilità e Procurement, Risorse Umane e Legale e per il RPCT, avente ad oggetto: *L'applicazione del nuovo Codice degli Appalti nel primo anno di adozione: questioni controverse ed operative con prassi giurisprudenziale ed annessi risvolti in materia di anticorruzione e trasparenza.*

Nel corso del 2024 è stato svolto il monitoraggio trimestrale, con monitoraggi a campione, al fine di verificare l'aderenza delle procedure espletate rispetto ai protocolli adottati dall'Istituto per prevenire fenomeni corruttivi e garantire la trasparenza sulle seguenti aree di rischio: *Individuazione e selezione dei consulenti, nonché gestione dei relativi contratti; Approvvigionamento di beni, lavori e servizi*: alcuna criticità è emersa.

Alla data del 12 luglio 2024, il RPCT, in funzione di OIV, ha presentato ad Anac la griglia di attestazione (n. di registro 58619) in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione a fini di trasparenza, di anno in anno individuati dall'Autorità, circa la qualità dei dati in termini di completezza, aggiornamento, formato. Nello specifico per l'anno 2024, la delibera del Presidente Anac del 1° giugno 2024 ha stabilito le verifiche sulle seguenti sezioni di Società Trasparente: 1) *Consulenti e collaboratori* (art. 15); 2) *Selezione del personale* (art. 19); 3) *Performance* (art. 20); 4) *Enti controllati* (art. 22); 5) *Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici* (artt. 26-27); 6) *Bilanci* (art. 29)



7) *Servizi erogati* (art. 32); 8) *Altri contenuti / accesso civico*; 9) *Altri contenuti – PTPC* (art. 10 d.lgs. 33/2013, art. 18, co. 5, d.lgs. 39/2013, l. 190/2012). Alcuna criticità è emersa.

Le attività di verifica sul rispetto dei presidi di prevenzione definiti nel P.T.P.C.T. 2024/2026 sono state condotte, ove possibile, in sinergia con i periodici riscontri effettuati dall’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 al fine di assicurare una sistematica integrazione dei sistemi di controllo interno e di prevenzione dei rischi, fatte salve le diverse responsabilità e competenze attribuite a tali Funzioni dalle normative applicabili. Si evidenzia, infine, che nel corso del 2024 non sono stati attivati procedimenti disciplinari a carico di dipendenti per comportamenti riconducibili a fattispecie corruttive, né sono pervenute similari notizie di indagini o altri provvedimenti giudiziari.

Non è stata registrata alcuna disfunzione da segnalare ai sensi dell’art. 1, comma 7, della L. 190/2012.

e. Privacy

In ottemperanza al Regolamento 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche, a prescindere dalla nazionalità o dal luogo di residenza, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, in vigore dal 24 maggio 2016, applicabile a partire dal 25 maggio 2018 - che introducono la figura del Responsabile dei dati personali (RDP) (artt. 37-39), Isnart si è adoperata per assolvere l’obbligo di designare il RPD/DPO, figura individuata nell’Avv. Paola Borghi per il triennio 2022/2025.

L’Avv. Borghi, con il supporto dell’Avv. Immacolata Vitale, referente interno per la privacy, ha:

- migliorato la modulistica in uso a presidio della materia;
- svolto un incontro con i singoli dipendenti per verificare la portata dei dati trattati da ciascuno nelle specifiche funzioni svolte e convalidarne le autorizzazioni all’uopo acquisite;
- effettuato costanti incontri con il referente interno privacy al fine di verificare la gestione e la conservazione dei documenti;
- predisposto un’idonea informativa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 2016/679, alla luce della Procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite (Whistleblowing) come novellata dal D. Lgs. 24//2023 per il particolare caso della segnalazione effettuata tramite canale interno di registrazione di messaggistica vocale;
- presidiato il costante aggiornamento del Registro Unico dei Trattamenti;
- predisposto “Regolamento sull’utilizzo degli strumenti informatici e delle misure di sicurezza” approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell’11 settembre 2024.

f. Gestione dei rischi e valutazione del rischio di crisi aziendale

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l’organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l’Assemblea dei Soci;



- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

Vale per ISNART il principio della proporzionalità dei presidi adottati rispetto a caratteristiche, dimensioni e complessità dell'impresa; principio in virtù del quale le realtà di minori dimensioni possono adottare processi di programmazione semplificati, come, per esempio, la predisposizione di un budget aziendale annuale in luogo del piano (che solitamente è basato su un orizzonte temporale di 3-5 anni).

In una logica di presidio dello "stato di salute" della società sono tuttavia riportati di seguito alcuni indici di bilancio sull'orizzonte temporale degli ultimi 5 anni.

Indici di redditività	2020	2021	2022	2023	2024
EBITDA / Ricavi	8,3%	10,7%	3,8%	4,7%	4,0%
R.O.I. (Return on Investment) risultato operativo/totale attivo	9,1%	11,6%	2,7%	3,7%	2,5%
R.O.S. (Return on Sales) risultato operativo/ricavi	6,4%	7,9%	1,9%	2,4%	1,4%
R.O.E. (Return on Equity) risultato d'esercizio/patrimonio netto	25,1%	23,2%	1,8%	3,4%	0,7%

Dall'andamento degli indici si evince come negli anni 2020 e 2021 il risultato d'esercizio sia stato influenzato dalle politiche di rilancio di Isnart che hanno generato un forte incremento nelle commesse acquisite in particolare dalle Pubbliche Amministrazioni. A seguito di ciò, negli anni successivi, la società ha dovuto adeguare la propria struttura organizzativa aumentando le proprie risorse interne e i relativi costi.

Nel periodo 2022-2024, a seguito delle politiche di rilancio della propria mission e delle attività progettuali realizzate, Isnart presenta una redditività sempre soddisfacente tenuto conto delle proprie finalità. Infatti, un EBITDA del 4 circa deve ritenersi congruo atteso che la Società non ha scopo di lucro, mentre quello conseguito nel 2020 e 2021 deve considerarsi "anomalo" e in quanto tale non ricorrente.



Lo stesso effetto si evidenzia sul R.O.I., che esprime la redditività del capitale investito in azienda, che dopo la crescita degli ultimi anni, nell'ultimo triennio si attesta tra il 2,5% e il 3,5% circa.

Nel 2024 l'indice R.O.S., che indica la redditività in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi, in definitiva la capacità di profitto ottenibile nel corso del ciclo produttivo, si attesta al 1,4%, mentre l'indice R.O.E., che evidenzia la redditività del capitale proprio, si attesta allo 0,7%. Entrambi gli indici sono influenzati dall'andamento del valore del risultato d'esercizio, che negli ultimi anni tende verso il pareggio di esercizio, vero obiettivo di una società senza scopo di lucro.

Indici patrimoniali e finanziari	2020	2021	2022	2023	2024
Rapporto di indebitamento debiti/totale attivo	40,1%	36,6%	29,0%	40,2%	33,7%
Oneri finanziari su fatturato oneri finanziari/ricavi	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%

Da tali indici, che misurano il grado di solidità patrimoniale della Società e il suo equilibrio finanziario, si evince come ISNART nel periodo 2020-2024 presenti un rapporto di indebitamento sostanzialmente stabile, attestandosi tra il 30% e il 40% circa, con un'unica eccezione nel 2022 dove al 31 dicembre di detto anno i debiti complessivi erano leggermente inferiori.

Indici di liquidità	2020	2021	2022	2023	2024
Indice di liquidità immediata (attivo corrente-rimanenze)/passivo corrente	243,1%	304,2%	224,5%	221,3%	259,8%
Giorni di credito ai clienti 360 * crediti verso clienti/ricavi	150	164	175	195	157

Da tali indici, che misurano la capacità delle Società di fronteggiare, tramite le liquidità e le entrate attese per il breve periodo, le uscite attese per il medesimo periodo, si evince come ISNART negli ultimi anni presenti un grado di liquidità oltre modo soddisfacente, poiché nel quinquennio il rapporto è più del doppio rispetto al passivo.

Per quanto riguarda i giorni di credito ai clienti, si registra una significativa diminuzione, dovuta all'attuazione di misure che hanno consentito un efficientamento del controllo di gestione dei progetti, in particolare per quanto riguarda le fasi di rendicontazione e fatturazione, e una maggiore attenzione al monitoraggio del cash flow.

Indici di sviluppo	2020	2021	2022	2023	2024
Variazione dei ricavi (ricavi _(n) - ricavi _(n-1)) /ricavi _(n-1)	n.a.	22,3%	-1,4%	31,8%	1,8%
Variazione dei costi di produzione (costi prod. _(n) - costi prod. _(n-1)) /costi prod. _(n-1)	n.a.	16,6%	5,1%	31,0%	2,9%

Da tali indici, che misurano le variazioni percentuali registrate tra un anno e un altro dei ricavi, si evince come ISNART confermi il percorso di crescita avviato nel 2021 e che



denota come si sia ampiamente superato il rallentamento registrato nel 2020 a causa della pandemia. Infatti, anche nel 2024 si registra un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente (+1,85%).

A questi incrementi di ricavi necessariamente si accompagnano incrementi dei costi. In particolare, nel 2024 si registra un incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente analogo a quello nell'incremento dei ricavi.

g. Ulteriori strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

- **“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”**

ISNART non si è ancora dotata di “*regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale*” ma intende assicurare il monitoraggio costante dell'allocazione del suo fatturato tra attività “istituzionali” e “di mercato” (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell’80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore. Anche il Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 contiene principi e regole di comportamento finalizzati a prevenire atti di concorrenza sleale e di violazione delle norme poste a tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Le procedure aziendali vigenti prevedono, infine, il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

- **“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”**

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma ha adottato i seguenti strumenti di controllo societario:

- regolamento per acquisti;
- regolamento incarichi professionali;
- regolamento interno per il reclutamento del personale;



Come detto, la Società si è inoltre dotata: (i) di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, monocratico, che esercita i compiti e le prerogative di legge; (ii) di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e ss.mm.ii.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici dedicati non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguitamento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

- *“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società”;*

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con autorità e istituzioni; rispetto della persona e responsabilità verso la collettività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Loretta Credaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Loretta Credaro".

Il sottoscritto